

COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE

n. 15/2025 di Reg.

UFFICIO AMMINISTRAZIONE

del 27/05/2025

Via Stresa 31/b – 00135 ROMA

OBBLIGAZIONE COMMERCIALEPer: **GARA 51 – Lavori di ristrutturazione e riparazione servizi igienici Pal. A****Caserma CUOMO. CIG: B68FE6D8F9- CUP D86F25000090001 – Capitolo****1412/12. EF. 2025. RDO N. 5292499 – 2° esp. - L'anno duemilaventicinque addì**

27 del mese di MAGGIO,

PREMESSO CHEil Comandante del Comando per le Operazioni in Rete con **Determina a****Contrarre nr. 218 in data 28/03/2025** ha autorizzato il Capo del Servizio

Amministrativo/Responsabile Unico del Progetto in Fase Affidamento ad

effettuare la procedura in economia; che tramite Mercato Elettronico della

Pubblica Amministrazione con **R.D.O. II ESP. n. 5292499** in data 17/04/2025, il

Capo del Servizio Amministrativo ha indetto un'indagine di mercato; che con il

verbale di valutazione tecnico economica n. 17 datato 7/5/2025 l'offertapresentata dalla **Società PESCEPELLI Impianti - VIA TRIONFALE 9214****ROMA**, è stata valutata congrua e vantaggiosa per l'A.D. da apposita

Commissione all'uopo nominata; si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 (le parti)La **Società PESCEPELLI Impianti**, nella persona della **Sig. MARCO****PESCEPELLI** nato a Roma il 28/07/1979, in qualità di Legale Rappresentante

della Società predetta, come si evince dalla documentazione custodita in copia agli

atti, che nel seguito della presente obbligazione sarà denominata semplicemente

“la Società”, si impegna con l'A.D. e per essa con il Comando per le Operazioni in

Rete nella persona del Col. com. Maurizio LAMBIASE, Capo del Servizio Amministrativo che nel seguito della presente obbligazione sarà denominata "l'Amministrazione", ad effettuare la fornitura in oggetto, come da requisito tecnico operativo e dettaglio prezzi in allegato, che costituisce parte integrante della presente scrittura. =====

ART. 2 (condizioni)

La presenta commessa, per tutto quanto non previsto nella presente, si svolgerà sotto l'osservanza del Codice dei contratti di cui al **decreto legislativo 31 marzo 2023, nr. 36**. Tale provvedimento, seppur non allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 99 del R.D. 23/05/1924, n° 827. =====

ART. 3 (durata della prestazione)

La fornitura/prestazione ha efficacia a decorrere dalla data di accettazione della presente obbligazione commerciale e della discendente lettera di ordinazione e dovrà essere conclusa **entro il 30/09/2025**. La verifica di conformità sarà eseguita da apposita Commissione nominata dal Comandante del Comando per le Operazioni in Rete, la quale dovrà verificare accuratamente che la fornitura sia stata eseguita conformemente a quanto richiesto e provvederà a redigere il relativo verbale di verifica di conformità. =====

ART. 4 (importo aggiudicato e garanzia)

Per l'esecuzione delle prestazioni di cui alla presente obbligazione alla Ditta sarà corrisposto l'importo di **€ 53.927,09 IVA INCLUSA**. La Ditta a garanzia degli obblighi assunti con la presente scrittura, presenta **polizza fideiussoria nr. 553266658 datata 27/05/2025 rilasciata dalla Società Allianz S.p.A. per un valore di euro 4.250,00** ai sensi della Legge 10.06.1982 n. 348. La garanzia

prestata con la predetta polizza sarà valida dalla data della stipula fino a quella di cessazione della presente obbligazione. L'importo suddetto si intende fisso e invariabile e la Ditta si impegna a non avanzare richieste di revisione di prezzo. =

ART. 5 (modalità di pagamento)

Il pagamento, detratte le eventuali penalità di cui la Società si sia resa passibile, sarà effettuato a cura dalla Tesoreria Provinciale dello Stato, a mezzo di bonifico on-line sul conto corrente bancario/postale dedicato, entro il termine massimo di gg. 60 (sessanta) dalla data di avvenuta verifica di conformità/data fattura qualora quest'ultima sia emessa successivamente dalla data di avvenuta verifica di conformità. **Si precisa che la fattura elettronica dovrà essere**

obbligatoriamente emessa in data successiva all'ultimazione della

fornitura/servizio e, comunque, successivamente agli esiti positivi delle

procedure previste ai fini dell'accertamento della conformità della

fornitura/servizio (verbale di verifica conformità ove previsto); dovrà essere

compilata in maniera analitica nelle modalità richieste, come da dettaglio prezzi in

allegato, e dovrà indicare il numero di protocollo della lettera di ordinazione, il

numero di CIG, la causale come da oggetto della presente Obbligazione e

l'annotazione "SCISSIONE DEI PAGAMENTI" (qualora in presenza di IVA da

versare allo Stato). La stessa dovrà essere intestata ed inviata a: COMANDO PER

LE OPERAZIONI IN RETE – SERVIZIO AMMINISTRATIVO - Via Stresa, n.

31/b – 00135 ROMA Codice Fiscale 96451060584. Codice Ufficio ai sensi

dell'articolo 3, del Decreto MEF n. 55 del 3 aprile 2013 in materia di emissione,

trasmissione e ricevimento della fattura elettronica **2SR075**. Il presente

affidamento trova copertura finanziaria con risorse attestata sul **capitolo di**

bilancio 1412/12 dell'E.F. 2025 (IDV 1920182-1920084-1790904 SIFAD ES)

mediante apertura di credito a favore del Funzionario Delegato dell'Ufficio
Generale Centro di Responsabilità Amministrativa (UGCRA). =====

ART. 6 (flussi finanziari)

La società assicura e garantisce che il c/c "dedicato" e le persone delegate ad operare su di esso, sono come da dichiarazione presentata dalla società in fase di offerta ai sensi dell'art. 3 della L.136 del 13.8.2010. **Tale dichiarazione viene allegata alla presente scrittura e ne costituisce parte integrante.** Ogni variazione negli estremi del predetto conto o delle persone delegate ad operare su di esso deve essere immediatamente comunicata all'Ente Militare a mezzo lettera raccomandata A/R; in assenza di detta comunicazione, nessuna responsabilità può essere attribuita all'Ente Militare per pagamenti fatti in conformità a quanto sopra dichiarato. La Società inoltre assume su di sé tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla predetta L.136/2010, impegnandosi a regolare tutti i pagamenti relativi al presente ordinativo esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, altrimenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. Il mancato utilizzo dei suindicati strumenti comporta la risoluzione di diritto del presente atto negoziale. L'obbligo di tracciabilità si estende a tutti i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alle attività oggetto del contratto. Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente dichiarazione, si applicano le disposizioni della L. 136/2010 e successive modifiche. =====

ART. 7 (affidamento a terzi)

Ove si verificassero i seguenti eventi: =====

- Frode, grave negligenza, contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali; =====

- Cessione dell'azienda, cessazione dell'attività, oppure di concordato preventivo di fallimento, di stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o pignoramento a carico della Società; =====
- Morte dell'imprenditore, quanto la considerazione della sua persona sia motivo determinante della garanzia; =====
- Inizio delle prestazioni non nel termine prefissato; =====
- Interruzione, anche momentanea, del servizio per qualsiasi motivo non autorizzata da questo Comando; =====

l'Amministrazione potrà affidare a terzi, sempre con l'applicazione delle procedure di sicurezza, il servizio o la parte rimanente di esso in danno della Società, nei limiti del valore della presente obbligazione commerciale. =====

L'addebito a carico della Società inadempiente sarà effettuato secondo le previsioni normative vigenti. =====

ART. 8 (patti di integrità)

La Società si obbliga al rispetto dei "Patti di integrità" sottoscritti in sede di presentazione dell'offerta ai sensi dell'art. 1 comma 17 Legge 190/2012. Tali provvedimenti, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante, sostanziale, e pattizia ed il mancato rispetto degli stessi determinerà la risoluzione del presente Atto Negoziale. =====

ART. 9 (penalità)

In caso di inadempimento ai patti e agli obblighi contrattuali l'A.D., fatto salvo quanto previsto dall'art. 134 del D.P.R. 236/2012 in ordine all'esecuzione in danno e alla risoluzione del rapporto contrattuale, applicherà una penalità del 1 % (uno per mille) dell'importo contrattuale netto per ogni giorno di ritardo, fino al raggiungimento della percentuale massima del 10% (dieci per cento) dell'importo

contrattuale netto. Le condizioni stesse, per quanto non allegate alla presente obbligazione, ne fanno parte integrante a tutti gli effetti di legge, ai sensi dell'art. 99 del R.C.G.S., approvato con R.D. 23/5/1925, n. 827. Inoltre, la presente scrittura sarà soggetta a risoluzione automatica, qualora, la Società non adegui le condizioni economiche del presente atto negoziale alle condizioni più favorevoli previste in una eventuale convenzione CONSIP stipulata successivamente al presente atto negoziale ed avente lo stesso contenuto negoziale ("clausola di recesso" ai sensi del D.L. 95/2012 – cd. spending review), senza che la Ditta abbia nulla a che pretendere per la parte del servizio non svolta. =====

ART. 10 (infortuni e danni)

La Società dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni ed in caso di danni arrecati, eventualmente, alle persone ed alle cose tanto dell'Amministrazione che a terzi, in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezze nell'esecuzione delle prestazioni. =====

ART. 11 (variazioni)

Per l'esecuzione della presente obbligazione la Società elegge il suo domicilio legale in **VIA TRIONFALE 9214 ROMA**, ove si conviene dovranno essere notificati tutti gli atti di qualsiasi natura che potessero o dovessero derivare dal presente rapporto. Qualora nel corso di svolgimento della presente obbligazione si verificassero variazioni nella denominazione della Società o nelle persone della Società stessa autorizzate ad esigere o quietanzare in nome e per conto di essa, dette variazioni dovranno essere debitamente ed immediatamente notificate all'Amministrazione. Non potranno, invece, essere disposte, senza la preventiva conoscenza dell'Amministrazione, variazioni che comportino mutamento dell'assetto sociale o altra forma di cessione, incorporazione o fusione. In tal caso,

l'Amministrazione si riserverà la volontà di proseguire il rapporto contrattuale, qualora il nuovo assetto non sia di gradimento. Nel caso in cui la Società contraente dia corso ad atti del tipo di quelli indicati, senza darne preventiva comunicazione all'Amministrazione, la presente obbligazione si intenderà automaticamente risolta. =====

ART. 12 (tutela dei lavoratori)

La Società si obbliga a dimostrare in ogni tempo che adempie a tutti gli obblighi di legge e di contratto relativi al lavoro ed alla tutela dei lavoratori riguardanti: =====

- le assicurazioni sociali , previdenziali e contributive derivanti da legge e da accordi salariali di lavoro (invalidità, vecchiaia, disoccupazione, tubercolosi, infortuni, malattia, ecc.); =====
- quei rapporti in materia di lavoro che trovano la loro origine in accordi salariali, e prevedono, a favore dei lavoratori, assegni familiari, indennità ai richiami alle armi, contributi ex Ges.ca.l., ecc.; l'Amministrazione si riserva di operare una ritenuta sugli averi della società fino al 20% (ventipercento) dell'importo totale della prestazione, qualora l'ufficio competente denunci che la Società non ha adempiuto agli obblighi di cui sopra. =====

La somma trattenuta sarà corrisposta soltanto quando l'ufficio denunciante avrà dichiarato di essersi la Società posta in regola, né la Società potrà prendere, per il ritardato pagamento del saldo, somma alcuna a qualsiasi titolo. L'Amministrazione si riserva, in presenza di un Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) che evidenzi delle irregolarità nei versamenti dovuti agli Istituti e/o Casse Edili, di sostituirsi alla Società versando – in tutto o in parte – la somma dovuta in forza della presente obbligazione commerciale direttamente ai predetti Istituti e Casse in applicazione dell'art. 4 del D.P.R. n. 207/2010. La Società si obbliga, inoltre, a

praticare verso i dipendenti lavoratori, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro di categoria. Il mancato versamento dei contributi assicurativi e previdenziali nei riguardi degli operai impiegati potrà comportare a giudizio insindacabile dell'Amministrazione la sospensione dei pagamenti (art. 5 legge 25.01.94 n. 82) nonché la risoluzione dell'atto negoziale. =====

ART. 13 (clausola risolutiva)

La presente obbligazione, in caso di accertamento di dichiarazioni non veritiere o mendaci, ai sensi del D.P.R. n. 445/00, sulla base delle autocertificazioni rese, secondo quanto richiesto dall'articolo 99 del D.LGS 36 del 31 marzo 2023, è da intendersi unilateralmente nulla e senza che la Società abbia nulla a pretendere. La Committente, senza bisogno di assegnare alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore tramite pec, nei casi previsti dagli art. 94 e 95 del D.Lgl. 36/2023, nell'ipotesi di irrogazione a carico dell'Appaltatore di sanzioni interdittive o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/2001, che impediscano all'Appaltatore di contrarre con la Pubblica Amministrazione. =====

ART. 14 (clausola di riservatezza)

La Società si impegna a mantenere a mantenere riservata, anche al termine del presente atto, qualsiasi informazione comunicata dall'Amministrazione che desidera che sia mantenuta riservata ai documenti che: (1) risultano chiaramente evidenziati in forma scritta come riservati, o (2) siano stati dichiarati verbalmente confidenziali, con successiva conferma scritta entro 15 giorni dall'iniziale. La presente obbligazione di riservatezza non si applica alle informazioni che: (1)

siano di dominio pubblico al momento della loro comunicazione; (2) siano state sviluppate autonomamente dalla Società; (3) siano divenute di dominio pubblico senza alcuna responsabilità da parte della Società, successivamente alla loro comunicazione da parte dell'Amministrazione alla Società; (4) siano già nella disponibilità della Società al momento della loro comunicazione da parte dell'Amministrazione e non siano gravate da alcun obbligo di riservatezza; (5) siano state comunicate a terzi da parte dell'Amministrazione senza alcun obbligo di riservatezza per i terzi; (6) siano state divulgate, per le quali l'Amministrazione ha espresso il suo consenso alla diffusione. In aggiunta a quanto sopra previsto, la Società può liberamente comunicare le suddette informazioni in caso di richieste derivanti da un'autorità giudiziaria. L'Amministrazione è a conoscenza del fatto che la Società svolge la propria attività commerciale nella ricerca e nell'analisi dei servizi I.T. e la presente obbligazione di riservatezza non si applicherà ad ogni informazione ottenuta dalla Società attraverso ricerche, analisi, consulenze provenienti da fonti che siano diverse dai dipendenti che ricevono informazioni ai sensi del presente contratto. =====

ART. 15 (clausola revisione dei prezzi)

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, trascorsi 12 mesi dall'avvio dell'esecuzione, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo della fornitura superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi). In caso di eccessiva onerosità sopravvenuta per il verificarsi di avvenimenti straordinari ed

imprevedibili la società potrà domandare la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1467 del codice civile. La risoluzione non può essere domandata se la sopravvenuta onerosità rientra nell'alea normale del contratto così come definita dalle norme civilistiche in materia. La società appaltatrice qualora richieda la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta dovrà dimostrare tale situazione alla stazione appaltante con dati inconfutabili. La stazione appaltante si riserva la facoltà di accettare la domanda di risoluzione del contratto o di offrire modifiche eque alle condizioni del contratto. =====

ART. 16 (luogo di esecuzione fornitura e contatti)

La fornitura/prestazione deve essere realizzata a cura di codesta Società, secondo le modalità riportate nel requisito tecnico operativo in allegato. Eventuale fornitura di materiali dovrà essere effettuata presso i Magazzini del Comando per le Operazioni in Rete - Viale del Castro Pretorio, 57 - 00184 Roma, indicando i CODICI NATO dei materiali, previo contatto telefonico con il **Mar.Ca. Alfredo MILITANO** al seguente numero di telefono 06.4691.4523 - e-mail: consegnatario2@cor.difesa.it - **Direttore Esecuzione Contrattuale: Funz. Tec. Mar.Ord. Andrea MINGIONE** - tel. 06469124624 - e-mail: gg.caponucleoinfra@cor.difesa.it. =====

ART. 17 (sottoscrizioni)

La presente Obbligazione Commerciale consta di n. 10 pagine interamente scritte - allegati esclusi oltre le sottoscrizioni. =====

Fatto, letto e sottoscritto alla data in epigrafe. =====

PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA DIFESA

IL CAPO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Col. com. Maurizio LAMBIASE (documento firmato digitalmente)

IL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOCIETA'

Sig. Marco PESCELELLI (documento firmato digitalmente)

VISTO: APPROVO

IL COMANDANTE

Gen. Div. AAran Sandro SANASI (documento firmato digitalmente)

COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE

QUARTIER GENERALE

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Ristrutturazione servizi igienici della Caserma CUOMO

ARTICOLO 1

Oggetto dell'appalto

- a. Il presente Capitolato disciplina il contratto per la *Ristrutturazione dei servizi igienici Palazzina A lato Nord della Cas. CUOMO*.
- b. Le prestazioni dovranno essere svolte dall'Appaltatore con propri capitali, mezzi tecnici, attrezzature e personale, mediante l'azione organizzativa dell'Appaltatore stesso, ovvero assumendosi il rischio d'impresa, fatto salvo quanto specificamente previsto nel presente capitolato.
- c. Il servizio offerto dalla ditta aggiudicataria (di seguito DITTA), sinteticamente, dovrà comprendere le seguenti attività:
 - demolizione dei servizi igienici Ala Nord e Ovest Pal. A (Rimozione sanitari, termosifoni, pavimentazione e pareti);
 - rifacimento impianti sanitari e tubazioni;
 - predisposizione allacci;
 - ricostruzione servizi igienici (ripristino pavimenti e pareti, installazione apparecchi igienico-sanitari);
 - ripristino illuminazione.
- d. Il contratto verrà aggiudicato mediante gara di appalto con **procedura economicamente più vantaggiosa**. I criteri e le modalità di valutazione delle offerte presentate sono riportati nell'**Allegato "C"** al presente documento.

ARTICOLO 2

Durata dell'appalto

Il presente contratto terminerà il 30 settembre 2025.

ARTICOLO 3

Modalità di espletamento del servizio

I dettagli che regolano l'erogazione del Servizio da parte della DITTA sono riportati in **Allegato "A"**.

ARTICOLO 4

Consegne

Omissis.

ARTICOLO 5

Importo complessivo dell'appalto

Il dettaglio delle voci che concorrono alla definizione dell'importo è disponibile in Allegato "B" – **Estimativo**.

ARTICOLO 6

Revisione prezzi

- a. I prezzi del presente appalto non saranno soggetti ad alcuna revisione e pertanto rimarranno invariati per tutta la durata del contratto.
- b. In caso di eccessiva onerosità sopravvenuta per il verificarsi di avvenimenti straordinari ed imprevedibili la DITTA potrà domandare la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1467 del codice civile. La risoluzione non può essere domandata se la sopravvenuta onerosità rientra nell'alea normale del contratto così come definita dalle norme civilistiche in materia. La DITTA appaltatrice qualora richieda la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta dovrà dimostrare tale situazione alla stazione appaltante con dati inconfutabili.
- c. La stazione appaltante si riserva la facoltà di accettare la domanda di risoluzione del contratto o di offrire modifiche eque alle condizioni del contratto.

ARTICOLO 7

Direttore dell'esecuzione/direttore dei lavori

L'amministrazione, prima dell'esecuzione del contratto, provvederà a nominare un Direttore dell'esecuzione, con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto.

Il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto verrà comunicato tempestivamente all'impresa aggiudicataria.

ARTICOLO 8

Avvio dell'esecuzione del contratto

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

ARTICOLO 9

Rappresentante per l'appaltatrice sui luoghi di lavoro

La DITTA dovrà comunicare contestualmente all'inizio dei lavori il nominativo del Direttore Tecnico.

ARTICOLO 10

Personale dell'appaltatrice accreditato ad operare presso le infrastrutture militari

- a. La DITTA dovrà richiedere all'A.D. *l'autorizzazione all'accesso alle infrastrutture militari* per il proprio personale ed eventuali veicoli. A tal fine dovrà contattare, in via prioritaria all'avvio delle attività, il Nucleo Accessi del Quartier Generale del CORDIFESA (tel . 06.4691.4603) ed ottenere la modulistica da restituire al COMANDO via PEC, debitamente compilata, sottoscritta e corredata della documentazione richiesta che attesti la posizione di ciascuna risorsa che sarà presumibilmente impiegata per lo svolgimento delle lavorazioni previste.
- Tale procedura dovrà essere eseguita da ciascuna altra ditta impegnata nelle lavorazioni e legata alla DITTA mediante un contratto di subappalto.
- b. L'impresa dovrà impiegare personale in numero e qualifica tali da garantire la regolarità ed il corretto svolgimento delle prestazioni.
- L'Impresa dovrà comunicare annualmente al Direttore dell'esecuzione:
- l'elenco nominativo del personale impiegato e dei relativi turni di servizio;
 - il CCNL applicato al personale impiegato per lo svolgimento delle prestazioni;
 - le mansioni di ciascun addetto in servizio;
 - l'elenco delle persone incaricate della gestione delle emergenze;
- c. L'Impresa, relativamente al personale impiegato nello svolgimento delle prestazioni, inclusi gli eventuali soci-lavoratori:
- dovrà applicare un trattamento economico e normativo non inferiore a quanto previsto dai contratti collettivi vigenti nel settore e nella zona di svolgimento delle prestazioni;
 - dovrà provvedere altresì a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi;
 - dovrà provvedere all'inserimento di lavoratori disabili secondo le disposizioni della legge 3/12/1999 n° 68;
 - dovrà provvedere a formare e informare il personale relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione delle prestazioni;
 - non potrà effettuare variazioni nell'organico, salvo per cause di forza maggiore, a partire dal sesto mese eccedente alla scadenza del contratto.
- d. L'Impresa si fa carico di fornire al personale, oltre ad un abbigliamento adeguato alle mansioni svolte, un cartellino identificativo con fotografia formato tessera da indossare durante lo svolgimento del servizio.
- e. Tutto il personale in servizio dovrà mantenere un corretto e riguardoso comportamento verso gli utenti e le autorità.
- Ove un dipendente dell'Impresa assuma un comportamento ritenuto sconveniente o irrispettoso dal Committente, l'Impresa dovrà attivarsi applicando le opportune sanzioni disciplinari e provvedendo, nei casi più gravi, anche su semplice richiesta del Committente, alla sostituzione del dipendente stesso.
- f. Il personale dell'Impresa dovrà prestare la massima attenzione durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, sia per evitare infortuni sul lavoro che danni alle altrui proprietà.

ARTICOLO 11

Tipologia dei locali soggetti all'appalto

Tutte le lavorazioni dovranno essere eseguite presso i plessi indicati in art.3 e potranno avere luogo anche in ambienti ad accesso limitato purché accompagnati da personale della sede incaricato.

ARTICOLO 12

Tipologia dei servizi/lavori/forniture oggetto dell'appalto

Il Servizio in oggetto prevede e compensa le attività da effettuare con le periodicità indicate all'art.3.

ARTICOLO 13

Oneri a carico dell'Amministrazione Militare committente

Sono a carico dell'Amministrazione Difesa tutti gli oneri che concorrono al valore complessivo dell'appalto. Eventuali ulteriori oneri saranno a carico della DITTA appaltatrice.

ARTICOLO 14

Oneri e obblighi diversi a carico dell'appaltatore

Saranno a carico dell'Impresa, altresì, i seguenti oneri, obblighi e responsabilità:

- a. eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto secondo quanto previsto dal presente capitolato;
- b. la prestazione della mano d'opera, nonché l'approvvigionamento dei prodotti e delle attrezzature necessarie all'espletamento delle prestazioni;
- c. la riparazione di eventuali guasti conseguenti il servizio oggetto del contratto, nonché il risarcimento dei danni che da tali guasti possano derivare;
- d. l'Impresa non potrà richiedere compensi aggiuntivi per gli oneri sostenuti per il rispetto della normativa in materia di sicurezza, avendo in sede di offerta valutato tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle prestazioni nel rispetto del presente Capitolato speciale e della normativa vigente;
- e. l'impiego di personale di assoluta fiducia e di provata capacità nella quantità minima prevista in sede di offerta, al fine di garantire la perfetta esecuzione delle prestazioni. L'elenco del personale impiegato per l'esecuzione delle prestazioni dovrà essere comunicato al Direttore dell'esecuzione prima dell'inizio delle prestazioni e comunque aggiornato ad ogni sostituzione e integrazione;
- f. l'osservanza documentata della normativa in materia di assicurazioni del personale contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi ecc.;
- g. nominare e comunicare al Committente un Referente dell'Impresa in grado di assumere decisioni rilevanti per il presente appalto, ivi compresa la possibilità di impegnare l'Impresa per le soluzioni e le decisioni afferenti l'appalto di cui trattasi, sia di carattere tecnico che gestionale ed organizzativo;
- h. al termine dell'appalto e al fine di consentire il pagamento della rata di saldo delle prestazioni svolte, la DITTA dovrà depositare alla stazione appaltante la seguente documentazione:
 - dichiarazione, nei modi e forme di cui al DPR n. 445/2000 e s.m.i., resa da ogni dipendente (sia della DITTA appaltatrice che di eventuale subappaltatrice) che ha lavorato e risultante dai documenti contabili dell'appalto, che ha percepito regolarmente lo stipendio, avuto

l'accantonamento del TFR e che nulla ha da pretendere dalla DITTA appaltatrice (e subappaltatrice) per la prestazione svolta. Alle singole dichiarazioni deve essere allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

- dichiarazione resa nei modi e forme di cui al DPR n. 445/2000 e s.m.i. dal legale rappresentante della DITTA appaltatrice (ed eventuale subappaltatrice) con la quale attesta e dichiara l'avvenuto pagamento degli stipendi ai dipendenti, il regolare accantonamento del TFR per gli stessi, allegando a comprova idonea documentazione. Alla dichiarazione deve essere allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

ARTICOLO 15

Disposizioni in materia di sicurezza

L'Impresa, al momento della sottoscrizione del contratto (o all'avvio del servizio se precedente), dovrà consegnare al Direttore dell'esecuzione del contratto il "*Documento di Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori inerenti le prestazioni oggetto dell'appalto*" (DVR) redatto ai sensi del D.Lgs 81/2008 in vista dell'attuazione, ove necessario, della cooperazione alla realizzazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'Impresa deve predisporre tutte le attrezzature, i mezzi di protezione e prevenzione, compresi i dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari e opportuni ed emanerà le disposizioni e le procedure di sicurezza che riterrà opportuno adottare per garantire l'incolumità del proprio personale e di eventuali terzi.

Il Committente si riserva il diritto di controllare, in qualsiasi momento, l'adempimento da parte dell'Impresa di quanto sopra descritto.

Si sottolinea che la mancata presentazione della documentazione in adempimento del D.Lgs. 81/08, potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione dell'appalto.

L'Impresa deve notificare immediatamente al Committente, oltre che alle autorità ed enti previsti dalla legislazione vigente, ogni incidente e/o infortunio avvenuto durante l'esecuzione delle prestazioni da parte dell'Impresa, o delle eventuali imprese subappaltatrici, che abbia coinvolto personale e/o mezzi/impianti/attrezzature del Committente e/o causato danni o perdita della proprietà.

L'Impresa, fatti salvi gli adempimenti di norma, deve predisporre e trasmettere al Direttore dell'esecuzione del contratto un rapporto di incidente/infortunio entro 7 giorni naturali consecutivi dal suo verificarsi.

ARTICOLO 16

Raccolta e smaltimento rifiuti

La DITTA appaltatrice ha l'obbligo di rimuovere e smaltire tutti i materiali di risulta derivanti dalla lavorazione. I suddetti materiali dovranno essere conferiti a centri autorizzati allo smaltimento dei rifiuti. È assolutamente vietato l'impiego dei cassonetti interni al sedime della caserma.

ARTICOLO 17

Interventi straordinari

In caso di necessità il Comando, valutata l'esigenza e l'opportunità, può richiedere la realizzazione di interventi straordinari.

ARTICOLO 18

Materiale di consumo ed attrezzature

Tutti i materiali di consumo e le attrezzature necessarie alla perfetta lavorazione sono a carico della DITTA appaltatrice.

ARTICOLO 19

Vigilanza e controlli

La DITTA aggiudicataria dovrà svolgere il servizio nella piena rispondenza dei canoni e delle specifiche tecniche ed antinfortunistiche previste dalla normativa vigente.

ARTICOLO 20

Verifica di conformità

L'appalto è soggetto a verifica di conformità, per appurare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

L'accertamento di conformità sarà eseguito entro 15 (quindici) giorni dal termine delle lavorazioni.

ARTICOLO 21

Inadempimenti e penalità¹

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente capitolato e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione della fornitura, la stazione appaltante, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, potrà applicare alla DITTA appaltatrice delle penali, variabili a seconda della gravità del caso, calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e comunque non superiori, complessivamente, al 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale (1). L'eventuale applicazione delle penali non esime la DITTA appaltatrice dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità dei prodotti forniti.

Il responsabile del procedimento o il Direttore dell'esecuzione, con nota indirizzata al Dirigente propone l'applicazione delle suddette penali specificandone l'importo.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, a firma del Dirigente, avverso la quale la DITTA avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

Resta, in ogni caso, ferma la facoltà della stazione appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente la fornitura alla DITTA appaltatrice e di affidarla anche

¹ L'art. 126, comma 1, del codice dei contratti dispone: "I contratti di appalto prevedono penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o delle prestazioni contrattuali. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale."

provvisoriamente ad altra DITTA, con costi a carico della parte inadempiente ed immediata escussione della garanzia definitiva.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la stazione appaltante si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile ovvero sulla garanzia definitiva. In tale ultimo caso la DITTA è tenuta a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione del contratto.

ARTICOLO 22

Risoluzione del contratto

Nelle ipotesi successivamente elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal Direttore dell'esecuzione o dal responsabile del procedimento a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'aggiudicatario. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, l'amministrazione, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione dell'appalto;
- mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente Capitolato;
- manifesta incapacità nell'esecuzione della fornitura appaltata;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
- interruzione totale della fornitura verificatasi, senza giustificati motivi, per 5 giorni anche non consecutivi nel corso dell'anno di durata del contratto;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- cessione del contratto, al di fuori delle ipotesi previste;
- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

Ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità della fornitura, l'amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento della fornitura. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

ARTICOLO 23

Recesso

L'amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico e senza che da parte dell'aggiudicatario possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso d'esecuzione, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di recesso, l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle sole prestazioni eseguite, purché correttamente, secondo il corrispettivo e le condizioni previste in contratto.

ARTICOLO 24

Riserve e reclami

Tutte le riserve e i reclami che l'Impresa riterrà opportuno avanzare a tutela dei propri interessi, dovranno essere presentati al Committente con motivata documentazione, per iscritto, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a mezzo fax, mediante comunicazione a mezzo informatico all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) o a mano all'ufficio protocollo del Committente (in tal caso sarà cura dell'Impresa farsi rilasciare idonea ricevuta).

ARTICOLO 25

Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione.

ARTICOLO 26

Variazioni entro il 50%

L'entità della fornitura, indicata negli avvisi di gara e nelle richieste di offerta, ha per l'ente valore indicativo.

La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione ravvisasse la necessità di procedere con un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del 50% dell'importo del contratto, si riserva di imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

ARTICOLO 27

La sospensione dell'esecuzione del contratto

Il verbale di sospensione

Il Direttore dell'esecuzione ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della prestazione, potrà essere ordinata:

- a) per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica;
- b) in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che l'appalto proceda utilmente a regola d'arte.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione.

Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Direttore dell'esecuzione redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

Nel verbale di ripresa il direttore indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

In ogni caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 121 del Codice dei contratti.

ARTICOLO 28

Garanzia ed assistenza post-vendita

La DITTA dovrà prestare servizio di garanzia in conformità al quadro normativo vigente. La garanzia decorre dal verbale di consegna e collaudo.

ARTICOLO 29

Pagamento delle fatture

Il pagamento della fornitura sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla verifica di conformità della fornitura medesima.

Le fatture elettroniche devono essere trasmesse, tramite piattaforma SDI.

Il pagamento avverrà previo accertamento della regolarità previdenziale della DITTA.

I pagamenti saranno effettuati tramite tesoreria provinciale dello stato. A questo proposito, l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante entro sette giorni dall'accensione, gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

L'appaltatore deve impegnarsi a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al presente appalto.

Il codice C.I.G. relativo alla fornitura di che trattasi, i cui estremi saranno comunicati dalla stazione appaltante, dovrà essere riportato obbligatoriamente in tutte le fatture emesse dal fornitore in relazione al presente appalto.

Qualora l'appaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

A norma dell'art. 125, comma 1 del codice dei contratti, *"sul valore del contratto di appalto è calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione anche nel caso di consegna dei lavori o di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 17, commi 8 e 9"*.

ARTICOLO 30

Anticipazione del prezzo sul valore dell'appalto

Sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 125 del D.Lgs. 36/2023.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti.

Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

ARTICOLO 31

Intervenuta disponibilità di convenzioni CONSIP

In conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 7 del d.l. 95/2012, convertito in l. 135/2012, la stazione appaltante si riserva di recedere in qualsiasi tempo dal contratto qualora l'impresa affidataria del contratto non sia disposta ad una revisione del prezzo d'appalto, allineandolo con quanto previsto da nuove convenzioni CONSIP rese disponibili durante lo svolgimento del rapporto contrattuale.

L'amministrazione eserciterà il diritto di recesso solo dopo aver inviato preventiva comunicazione, e fissando un preavviso non inferiore ai 15 giorni.

In caso di recesso l'amministrazione provvederà a corrispondere all'Appaltatore il corrispettivo per le prestazioni già eseguite ed il 10% di quelle ancora da eseguire.

ARTICOLO 32

Riservatezza

- a. L'Impresa ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti forniti dal Committente per lo svolgimento delle prestazioni e su tutti i dati relativi alle prestazioni che sono di proprietà esclusiva del Committente.
- b. L'Impresa è inoltre tenuta a non pubblicare articoli e/o fotografie relativi ai luoghi in cui dovrà svolgersi la prestazione, salvo esplicito benestare del Committente. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.

ARTICOLO 33

Norme regolanti il servizio/fornitura/lavoro

1. D.Lgs. nr. 36/2023 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
2. DPR nr. 236/2012 "Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture a norma dell'art.196 del D.Lgs. del 12 aprile 2006 n.163";
3. D.Lgs nr. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007 n.123 in materia della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

ARTICOLO 34

Domicilio e recapito dell'impresa

Al momento dell'affidamento delle prestazioni, l'Impresa dovrà indicare, come condizione minimale, un ufficio di sicuro recapito provvisto di telefono, fax e posta elettronica certificata (PEC).

L'Impresa dovrà anche provvedere a nominare un proprio dipendente, quale Rappresentante dell'Impresa stessa nei rapporti con il Direttore dell'esecuzione, in modo da raggiungere una migliore organizzazione del servizio.

Gli estremi del recapito dell'Impresa e il nominativo del Rappresentante dell'Impresa per lo svolgimento delle prestazioni dovranno essere comunicati in forma scritta dall'Impresa stessa al Direttore dell'esecuzione. La nomina del Rappresentante dell'Impresa dovrà essere controfirmata dallo stesso per accettazione.

ARTICOLO 35

Foro competente

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti, nell'interpretazione ed esecuzione delle obbligazioni contrattuali, saranno risolte di comune accordo tra le parti. In caso di mancanza di accordo, per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma. È pertanto esclusa la clausola arbitrale.

IL COMANDANTE DEL Q.G.
(Col. c.(li.) spe. RS Arturo LAZZARIS)



DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Ristrutturazione servizi igienici della Caserma CUOMO.

MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Premessa

In considerazione della peculiarità del servizio richiesto, la ditta dovrà preferibilmente disporre della seguente classificazione ATECO:

- 43.39.09: *Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici.*

Il servizio richiesto dal CORDIFESA dovrà essere erogato presso la Caserma CUOMO, via Stresa 31/b Roma.

Il presente documento è una descrizione di massima delle lavorazioni. In sede di offerta tecnica la ditta potrà proporre soluzioni e materiali differenti purché convergano col presente capitolato verso l'ottenimento dei medesimi obiettivi senza inficiare la qualità delle lavorazioni.

Area interessata dalle lavorazioni

Le lavorazioni descritte di seguito avranno luogo al secondo piano della Palazzina A e saranno prevalentemente eseguite presso l'ala NORTH ed in minima parte presso l'ala OVEST dello stesso piano.

Organizzazione del cantiere

Il cantiere comprenderà tutta l'area dei bagni dell'ala NORTH, una parte del terrazzo sovrastante, ed una superficie sul piano strada dove dovrà essere collocato il cassone, per tutto il tempo necessario alla raccolta delle demolizioni. Sulla copertura della Palazzina A dovranno essere assicurata la sicurezza dell'area mediante parapetti di cantiere e dovrà essere installato un idoneo dispositivo di tiro in alto del materiale che dovrà essere stoccato nell'apposito cassone.

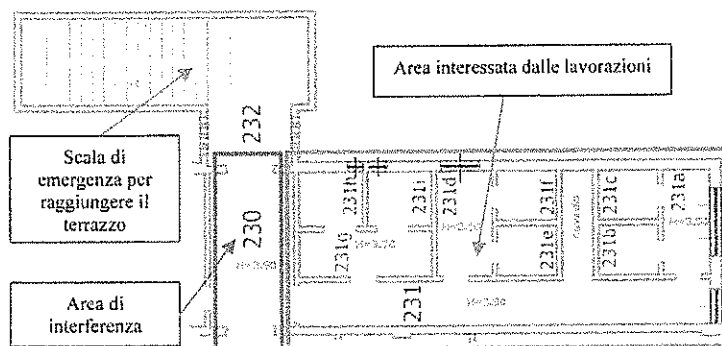


Figura 1 - Area di Cantiere Ala Nord

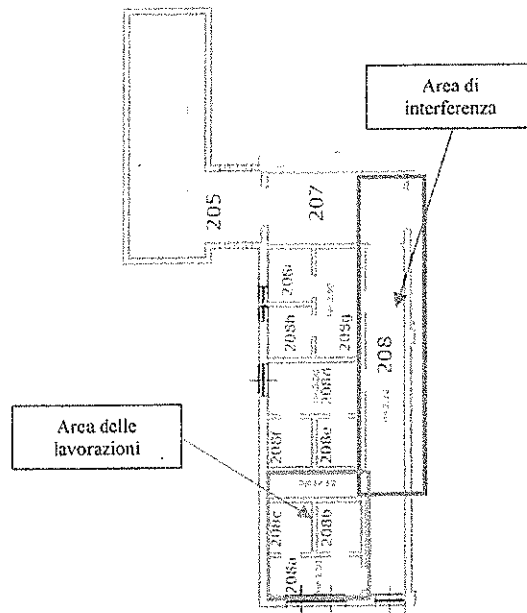


Figura 2 - Area cantina Ala Givati

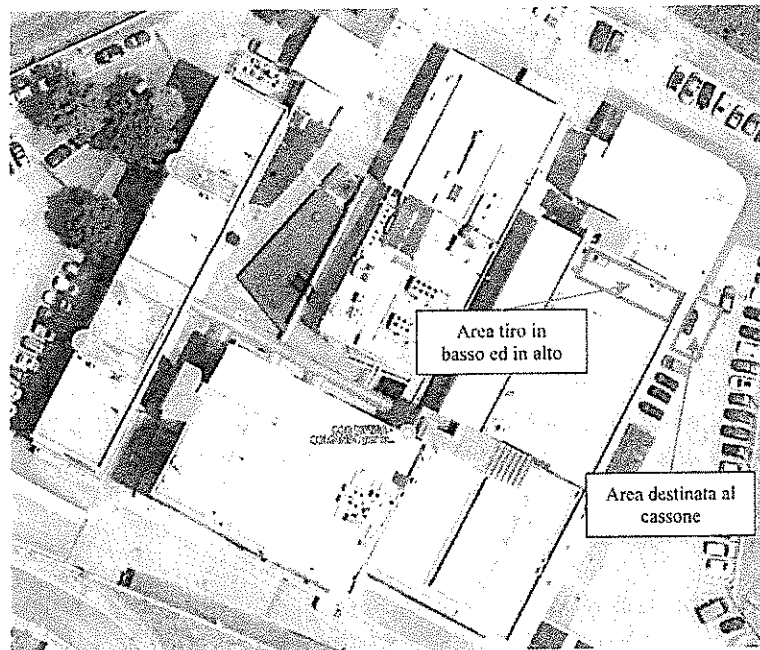


Figura 3 - Area cantina su terrazzo e scarico materiali

Ristrutturazione bagni ala NORD

Le lavorazioni previste all'area Nord prevedono lavorazioni che spaziano dall'ambito idraulico all'ambito edile inclusi modesti interventi di ammodernamento del sistema di illuminazione e F.M..

1. Svuotamento impianto

La prima fase delle lavorazioni avrà luogo entro il cavedio dove sono presenti gli impianti idraulici sanitari e termici. La ditta provvederà ad interrompere l'erogazione del servizio ad entrambi gli impianti (termico e sanitario) della Palazzina A per procedere al loro svuotamento parziale e proseguire con le successive lavorazioni.

2. Collettori

Una volta assicurato lo svuotamento parziale degli impianti, la ditta dovrà installare entro il cavedio due collettori piani per la distribuzione di acqua calda e fredda, rispettivamente della tipologia 8+8 e 10+10, dotati di valvole di intercettazione. Una volta installati i collettori si dovrà ridare pressione all'impianto e procedere all'eliminazione dell'aria dalle colonne montanti. Un'utenza disponibile al collettore potrà essere utilizzata quale presa d'acqua di servizio per le lavorazioni.

3. Rimozioni e demolizioni

La ditta dovrà procedere alla rimozione di tutti i sanitari (lavabi, wc e bidet) e termosifoni (previo svuotamento dell'impianto e sigillatura dei tubi) che saranno portati al cassone di raccolta materiali di cantiere. Successivamente dovrà rimuovere tutti gli asciugamani elettrici, avendo cura di bonificare la linea elettrica fino alla scatola di derivazione di pertinenza. I dispositivi saranno consegnati al personale della Sezione Infrastrutture che ne valuterà il successivo reimpiego. Liberata l'area si dovrà procedere alla demolizione delle piastrelle a copertura delle pareti e del pavimento (incluso il massetto) di tutta l'area dei bagni.

Tutti i materiali di risulta dovranno essere portati al cassone.

4. Impianti sanitari e scarichi

La ditta dovrà quindi procedere alla sostituzione di tutte le tubazioni di carico (acqua calda ed acqua fredda) e di scarico per tutti i sanitari (lavabi, wc e bidet) avendo cura di allacciare ogni utenza ai collettori precedentemente installati e dotarle di valvola di intercettazione dal lato degli allacci a parete. Ogni scarico dovrà essere allacciato alla colonna di scarico presente entro il cavedio.

5. Impianto di illuminazione e F.M.

Le plafoniere a tubo fluorescente dovranno essere sostituite con plafoniere led idonee alla posa a soffitto o a parete e dovranno assicurare flusso luminoso adeguato a garantire un illuminamento di almeno 150 lux. L'attività è completata dall'installazione di un nuovo punto luce da incasso e della relativa circuitazione dalla pertinente scatola di derivazione con cavi tipo FS17-470/750V di nuova fornitura e sezione adeguata.

In prossimità di ciascun lavabo dovrà essere realizzato un punto presa da incasso con una presa UNEL 10/16A+T per consentire l'alimentazione degli asciugamani elettrici. La quota d'installazione ed il grado di protezione IP dovrà essere conforme a quanto previsto dalla normativa CEI 64-8/7 alla sezione 701 relativamente alla zona 3.

6. Rifacimento pareti e pavimenti

Una volta accertata la corretta tenuta idraulica degli impianti si dovrà procedere alla realizzazione del massetto di sabbia e cemento nelle proporzioni di kg 350 di cemento 32.5 per mc di sabbia dato in opera ben costipato e livellato, fino al ripristino dello spessore demolito.

Trascorsi 35 giorni (tempo stimato di asciugatura di un massetto di spessore pari a 5cm) si procederà alla posa in opera della nuove piastrelle ceramiche.

Al compimento dei tempi di asciugatura della pavimentazione si dovrà procedere all'intonacatura delle pareti con malta bastarda composta da grassello di calce, cemento e sabbia su cui andranno posate le piastrelle ceramiche di rivestimento delle pareti verticali fino ad un'altezza tale da assicurare il ripristino dei rivestimenti demoliti.

7. Nuovi sanitari

L'opera sarà completata mediante l'installazione ed allaccio di nuovi sanitari che, per quanto attiene i lavabi e bidet, dovranno essere completi di rubinetterie mentre per quanto riguarda i wc dovranno essere completi di cassetta di scarico e relativo comando pneumatico, nonché di tavoletta con coperchio di materiale robusto ed inerte (che non interagisce con sostanze acide e basiche).

Contestualmente la ditta dovrà riposizionare gli asciugamani elettrici precedentemente consegnati alla Sezione Infrastrutture. Quest'ultima, valutato lo stato di conservazione del materiale smontato dalla ditta e la disponibilità di eventuali scorte di magazzino potrà fornire alla ditta modelli differenti di asciugamani elettrici.

Ristrutturazione bagno ala OVEST

Le lavorazioni previste all'ala Ovest prevedono lavorazioni simili per contenuto tecnico a quanto previsto per l'ala Nord seppure in quantità inferiori.

1. Rimozioni e demolizioni

La ditta presso i locali 208a, 208b, 208c dovrà procedere alla rimozione di tutti i sanitari (lavabi, wc e bidet) e termosifoni (previo svuotamento dell'impianto e sigillatura dei tubi) che saranno portati al cassone di raccolta materiali di cantiere. Successivamente dovrà rimuovere un asciugamani elettrico, avendo cura di bonificare la linea elettrica fino alla scatola di derivazione di pertinenza. I dispositivi saranno consegnati al personale della Sezione Infrastrutture che ne valuterà il successivo reimpiego. Liberata l'area si dovrà procedere alla demolizione delle piastrelle a copertura delle pareti e del pavimento (incluso il massetto) esclusivamente entro l'area sopra perimetrata. Tutti i materiali di risulta dovranno essere portati al cassone.

1. Collettore

Contestualmente allo svuotamento parziale degli impianti operato per l'ala Nord, la ditta dovrà installare entro il cavedio un collettore piani per la distribuzione di acqua calda e fredda 8+8, dotato di valvole di intercettazione. Una volta installato il collettore si dovrà ridare pressione all'impianto e procedere all'eliminazione dell'aria dalle colonne montanti. Un'utenza disponibile al collettore potrà essere utilizzata quale presa d'acqua di servizio per le lavorazioni.

2. Impianti sanitari e scarichi

La ditta dovrà quindi procedere alla sostituzione di tutte le tubazioni di carico (acqua calda ed acqua fredda) e di scarico per tutti i sanitari (lavabi, wc e bidet) insistenti sull'area oggetto delle lavorazioni avendo cura di allacciare ogni utenza al collettore precedentemente installato e dotarle di valvola di intercettazione dal lato degli allacci a parete. Ogni scarico dovrà essere allacciato alla colonna di scarico presente entro il cavedio.

3. Impianto di illuminazione e F.M.

Le plafoniere a tubo fluorescente dovranno essere sostituite con plafoniere led idonee alla posa a soffitto o a parete e dovranno assicurare flusso luminoso adeguato a garantire un illuminamento di almeno 150 lux. L'attività è completata dall'installazione di un nuovo punto luce da incasso e della relativa circuitazione dalla pertinente scatola di derivazione con cavi tipo FS17-470/750V di nuova fornitura e sezione adeguata.

In prossimità di ciascun lavabo dovrà essere realizzato un punto presa da incasso con una presa UNEL 10/16A+T per consentire l'alimentazione degli asciugamani elettrici. La quota d'installazione ed il grado di protezione IP dovrà essere conforme a quanto previsto dalla normativa CEI 64-8/7 alla sezione 701 relativamente alla zona 3.

4. Rifacimento pareti e pavimenti

Una volta accertata la corretta tenuta idraulica degli impianti si dovrà procedere alla realizzazione del massetto di sabbia e cemento nelle proporzioni di kg 350 di cemento 32.5 per mc di sabbia dato in opera ben costipato e livellato, fino al ripristino dello spessore demolito.

Trascorsi 35 giorni (tempo stimato di asciugatura di un massetto di spessore pari a 5cm) si procederà alla posa in opera della nuove piastrelle ceramiche.

Al compimento dei tempi di asciugatura della pavimentazione si dovrà procedere all'intonacatura delle pareti con malta bastarda composta da grassello di calce, cemento e sabbia su cui andranno posate le piastrelle ceramiche di rivestimento delle pareti verticali fino ad un'altezza tale da assicurare il ripristino dei rivestimenti demoliti.

5. Nuovi sanitari

L'opera sarà completata mediante l'installazione ed allaccio di nuovi sanitari che, per quanto attiene i lavabi e bidet, dovranno essere completi di rubinetterie mentre per quanto riguarda i wc dovranno essere completi di cassetta di scarico e relativo comando pneumatico, nonché di tavoletta con coperchio di materiale robusto ed inerte (che non interagisce con sostanze acide e basiche).

Contestualmente la ditta dovrà riposizionare gli asciugamani elettrici precedentemente consegnati alla Sezione Infrastrutture. Quest'ultima, valutato lo stato di conservazione del materiale smontato dalla ditta e la disponibilità di eventuali scorte di magazzino potrà fornire alla ditta modelli differenti di asciugamani elettrici.

Accettazione delle lavorazioni

Tutte le attività descritte nel presente capitolato sono orientate all'ottenimento della massima continuità di servizio dell'impianto. In tale contesto la ditta dovrà pertanto garantire reperibilità h24 7/7 per l'intera durata contrattuale e tempi di intervento non superiori a 3 (tre) ore dalla richiesta di intervento.

Il COMANDO si riserva di non accettare lavorazioni eseguite senza i precitati requisiti tecnici e antinfortunistici. Saranno completamente a carico della DITTA gli oneri derivanti dal rifacimento/esecuzione dei lavori previsti dall'intervento. Si chiarisce che in caso il COMANDO rilevi delle non conformità del servizio, potrà:

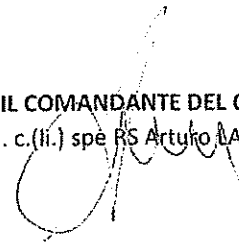
- rifiutare la lavorazione apponendo una nota sul buono lavoro emesso dall'operatore o la sola dicitura "RIFIUTATO" facendo seguire comunicazione come ai successivi punti "2" e "3";
- presentare formale reclamo tramite email alla ditta, la quale dovrà fornire risposta entro e non oltre 3 giorni lavorativi. il reclamo potrà essere presentato anche per difformità non rilevate o non rilevabili durante la lavorazione;
- formulare atto di diffida da trasmettere con posta elettronica certificata.

IL COMANDANTE DEL Q.G.
(Col. c.(li.) spe RS Arturo LAZZARIS)

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
Ristrutturazione servizi igienici della Caserma CUOMO

Anno 2025

IL COMANDANTE DEL Q.G.
(Col. c.(li.) spe RS Arturo LAZZARIS)



RIEPILOGO
(D.lgs. 36/2023 art.41 c.14)

Ristrutturazione bagni Palazzina A secondo piano Ala Nord			
Importo dei lavori soggetto a ribasso d'asta			47.807,77
	di cui		
		<i>Manodopera</i>	23.072,11
		<i>Materiali</i>	24.735,66
oneri per la sicurezza speciali dovuti a rischi di interferenza		268,31	
oneri per la sicurezza da rischi propri del lavoro (3%)		1.434,23	
Totale oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso			1.702,54
		imponibile	49.510,31
		IVA 22%	10.892,27
TOTALE IVA ed oneri per la sicurezza inclusi			60.402,58

ESTIMATIVO

1 Demolizioni ALA NORD						
Rimozione Sanitari						
1/A	Rimozione reti di distribuzione e terminali (apparecchi sanitari) dell'impianto idrico sanitario compreso smontaggio rubinetterie, chiusura derivazioni con tappi filettati, eventuale calo in basso, avvicinamento al luogo di deposito provvisorio:					
1/A.1	rete di alimentazione e scarico (incidenza per ogni singolo apparecchio sanitario rimosso)	cad	14	16,01	224,14 €	
1/A.2	vaso igienico e cassetta di scarico	cad	6	44,04	264,24 €	
Rimozione Termofoni						
1/B	Rimozione rete di distribuzione e terminali (radiatori, fan-coil ecc.), di impianto di riscaldamento compreso ogni onere e magistero per chiusura delle tubazioni di adduzione e scarico, svuotamento dell'impianto, rimozione di mensola, trasporto a rifiuto del materiale inutilizzabile nell'ambito del cantiere e quanto altro occorre:					
1/B.1	svuotamento impianto e riempimento per unità immobiliare o settore di distribuzione	cad	2	92,86 €	185,72 €	
1/B.2	radiatori in ghisa e/o in alluminio:	cad	4	8,00 €	32,00 €	
Pavimenti						
1/C	Demolizione di pavimento, compreso il sottofondo dello spessore fino a 5 cm, posto in opera a mezzo di malta o colla, calo in basso e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso il trasporto a rifiuto in discarica autorizzata del materiale inutilizzabile: - in cotto o grès	m ²	42	15,21 €	638,82 €	
Pareti						
1/D	Demolizione di rivestimenti di pareti, compresa la demolizione della sottostante malta di allettamento, calo in basso e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso il trasporto a rifiuto in discarica autorizzata del materiale inutilizzabile: - in piastrelle o tessere di grès ceramica o vetro e simili	m ²	130	15,21 €	1.977,30 €	
1/E	Rimozione di rivestimento, eseguita anche con l'ausilio di idonei mezzi, evitando di arrecare danno a murature e impianti sottostanti, compresi l'onere eventuale della ripulitura, l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio e stipamento del materiale che resta a disposizione dell'Amministrazione, escluso il solo calo in basso: - piastrelle di ceramica	m ²	0	9,61 €	0,00 €	
Smaltimento - avvicinamento all'area di stoccaggio in cantiere						
1/F	Trasporto a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, purché il peso di ogni singolo trasporto non sia superiore a 30 kg, se preventivamente autorizzato dalla D.L., su percorsi non carriabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compresi oneri di					
1/F.1	valutazione a volume	mc	13	68,05 €	884,65 €	
1/G	Tiro in alto o calo in basso di materiali a mezzo di elevatore meccanico se preventivamente autorizzato dalla D.L. compreso l'onere di carico e scarico dei materiali:					
1/G.1	valutazione a volume	mc	13	32,02 €	416,26 €	
Demolizioni ALA DVEST						
Rimozione Sanitari						
1/H	Rimozione reti di distribuzione e terminali (apparecchi sanitari) dell'impianto idrico sanitario compreso smontaggio rubinetterie, chiusura derivazioni con tappi filettati, eventuale calo in basso, avvicinamento al luogo di deposito provvisorio:					
1/H.1	rete di alimentazione e scarico (incidenza per ogni singolo apparecchio sanitario rimosso)	cad	5	16,01	80,05 €	
1/H.2	vaso igienico e cassetta di scarico	cad	2	44,04	88,08 €	
Rimozione Termofoni						
1/I	Rimozione rete di distribuzione e terminali (radiatori, fan-coil ecc.), di impianto di riscaldamento compreso ogni onere e magistero per chiusura delle tubazioni di adduzione e scarico, svuotamento dell'impianto, rimozione di mensola, trasporto a rifiuto del materiale inutilizzabile nell'ambito del cantiere e quanto altro occorre:					
1/I.1	svuotamento impianto e riempimento per unità immobiliare o settore di distribuzione	cad	0	92,86 €	0,00 €	
1/I.2	radiatori in ghisa e/o in alluminio:	cad	2	8,00 €	16,00 €	
Pavimenti						
1/J	Demolizione di pavimento, compreso il sottofondo dello spessore fino a 5 cm, posto in opera a mezzo di malta o colla, calo in basso e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso il trasporto a rifiuto in discarica autorizzata del materiale inutilizzabile: - in cotto o grès	m ²	9	15,21 €	136,89 €	
Pareti						
1/K	Demolizione di rivestimenti di pareti, compresa la demolizione della sottostante malta di allettamento, calo in basso e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso il trasporto a rifiuto in discarica autorizzata del materiale inutilizzabile: - in piastrelle o tessere di grès ceramica o vetro e simili	m ²	42	15,21 €	638,82 €	
Smaltimento - avvicinamento all'area di stoccaggio in cantiere						
1/L	Trasporto a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, purché il peso di ogni singolo trasporto non sia superiore a 30 kg, se preventivamente autorizzato dalla D.L., su percorsi non carriabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compresi oneri di superamento dislivelli					
1/L.1	valutazione a volume	mc	4	68,05 €	272,20 €	
1/M	Tiro in alto o calo in basso di materiali a mezzo di elevatore meccanico se preventivamente autorizzato dalla D.L. compreso l'onere di carico e scarico dei materiali:					
1/M.1	valutazione a volume	mc	4	32,02 €	128,08 €	
					Tot. Manodopera	5.341,15 €
					Tot. Materiali	642,11 €
					Totale Art. 1	5.983,25 €

MO %	MO €
100%	224,14 €
100%	264,24 €
100%	185,72 €
100%	32,00 €
100%	638,82 €
100%	1.977,30 €
100%	- €
98%	884,65 €
40%	416,26 €
100%	80,05 €
100%	88,08 €
100%	- €
20%	3,20 €
100%	136,89 €
100%	638,82 €
0%	- €
30%	38,42 €

2 Impianti sanitari ALA NORD	
Centralino distribuzione e tubazioni	

MO %	MO €
------	------

2/A	Collettore complanare costituito da moduli in ottone stampato con attacchi per adattatore tubi di rame, plastica o multistrato, posto in opera con due saracinesche, due valvole di sfogo aria, cassette di contenimento in lamiere verniciata RAL 9010, con esclusione delle opere murarie: 1" x 16 mm:							
2/A.1	lunghezza 280 mm, attacchi n. 8+2	cad	1	280,22 €	280,22 €	20%	56,04 €	
2/A.2	lunghezza 350 mm, attacchi n. 10+10	cad	1	329,12 €	329,12 €	20%	65,82 €	
<i>Sanitari (lavabo, vaso, bidet)</i>								
2/B	Vaso igienico a sifone incorporato in porcellana vetrificata bianca (vetrochina) dato in opera, affettato con cemento bianco e fissato con viti e borchie, collegato alla rete di scarico, comprese guarnizioni, anelli in gomma, collarini metallici, con esclusione delle opere murarie, per adulti, con scarico a pavimento completo di sedile in plastica	cad	6	352,14 €	2.112,84 €	15%	316,93 €	
2/C	Cassetta da incasso da 7,5 l, posata in muratura, con doppio risciacquo, parziale regolabile tra 3-4 l e totale regolabile tra 4,5 e 7,5 l, involucro in materiale plastico in unico pezzo con isolamento anticondensa, allacciamento alla rete idrica sul lato superiore da 1/2", con rubinetto d'arresto, galleggiante, valvola di scarico regolabile, estraibile per la manutenzione, fissaggi per la muratura e rete di rivestimento per l'intonaco, con tubo di riciclaggio in polietilene con coppelle in polistirolo espanso canotto di allacciamento al sanitario per WC a pavimento	cad	6	355,81 €	2.122,86 €	15%	318,43 €	
2/D	Lavabo in porcellana vetrificata (vetrochina), su due mensole in ghisa smaltate dato in opera, collegato allo scarico e alle tubazioni d'adduzione d'acqua calda e fredda, completo di gruppo due rubinetti con maniglie del tipo normale, con scarico automatico da 1"1/4, sifone cromato regolabile da 1", tubi di prolungamento a parete con rosone, il tutto in ottone cromato del tipo pesante compresi morsetti, bulloni, viti cromate, con esclusione delle opere murarie, delle dimensioni di circa 65 x 50 cm	cad	4	476,63 €	1.906,52 €	15%	285,98 €	

2/E	Bidet in porcellana vetrificata (vetrochina) monoforo, dato in opera collegato allo scarico ed alle tubazioni di adduzione d'acqua calda e fredda, completo di gruppo miscelatore monocomando, completa di rubinetti di regolaggio, viti, tasselli, bulloni, con esclusione delle opere murarie a pavimento, dimensioni 36 x 54 x 59 cm	cad	4	382,32 €	1.529,28 €	15%	229,39 €
Sanitari per disabili							
2/F	Vaso igienico (WC/bidet) in ceramica con sifone incorporato, catino allungato, sedile rimovibile in plastica antiscivolo, apertura anteriore, completo di cassetta a zaino, batteria e comando di scarico di tipo agevolato, in opera con esclusione delle opere murarie installato a pavimento	cad	0	795,33 €	0,00 €	15%	- €
2/G	Maniglione orizzontale per doccia, vasca, WC, porta, ecc., in alluminio rivestito in nylon, Ø esterno 35 mm, in opera compresi stop di fissaggio, interasse degli agganci a muro 405 mm	cad	0	79,35 €	0,00 €	15%	- €
Allacci							
2/H	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari, fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle valvole di intercettazione ubicate nel locale e fino agli attacchi a filo muro. Sono compresi: - le valvole suddette; - le tubazioni di acciaio zincato FM, oppure in rame, oppure in polipropilene o tubo multistrato per distribuzioni d'acqua fredda e calda; - il rivestimento delle tubazioni di acqua calda con guaina isolante in materiale sintetico espanso classificato autoestinguente, spessore dell'isolante a norma di legge; - le tubazioni di scarico in polietilene ad alta densità o polipropilene fino alla colonna principale di scarico; - le opere murarie di apertura tracce su laterizi forati e murature leggere e del fissaggio delle tubazioni con esclusione della tracce su solette, muri in c.a. o in pietra, della chiusura traccia, dell'intonaco e della tinteggiatura. E' inoltre compreso quanto altro necessario per dare il lavoro finito e funzionante. Sono esclusi: la fornitura e la posa in opera delle apparecchiature igienico-sanitarie con le relative rubinetterie.						
2/H.1	Allaccio per lavabo, lavamani - diametro minimo della tubazione di scarico mm 40 - diametro minimo della tubazione d'adduzione acqua calda e fredda mm 15 (1/2").	cad	4	197,80 €	791,20 €	30%	237,36 €
2/H.2	Allaccio per bidet - diametro minimo della tubazione di scarico mm 40 diametro minimo della tubazione d'adduzione acqua calda e fredda mm 15 (1/2").	cad	4	196,69 €	786,80 €	30%	235,98 €
2/H.3	Allaccio per vaso a cacciata - diametro minimo della tubazione di scarico mm 90.	cad	6	111,55 €	669,30 €	30%	200,79 €
2/H.4	Allaccio per cassetta di scarico - diametro minimo della tubazione di scarico mm 40 - diametro minimo della tubazione d'adduzione acqua mm 15 (1/2").	cad	6	129,95 €	779,70 €	30%	233,91 €
Impianti sanitari ALA QWEST							
Centralino distribuzione e tubazioni							
2/I	Collettore compianare costituito da moduli in ottone stampato con attacchi per adattatore tubi di rame, plastica o multistrato, posto in opera con due saracinesche, due valvole di sfogo aria, cassette di contenimento in lamiera verniciata RAL 9010, con esclusione delle opere murarie: 1" x 16 mm:						
2/I.1	lunghezza 280 mm, attacchi n. 8+8	cad	1	280,22 €	280,22 €	20%	56,04 €
2/I.2	lunghezza 350 mm, attacchi n. 10+10	cad	0	329,12 €	0,00 €	20%	- €
Sanitari (lavabo, vaso, bidet)							
2/I	Vaso igienico a sifone incorporato in porcellana vetrificata bianca (vetrochina) dato in opera, allestito con cemento bianco e fissato con viti e borchie, collegato alla rete di scarico, comprese guarnizioni, anelli in gomma, collarini metallici, con esclusione delle opere murarie, per adulti, con scarico a pavimento completo di sedile in plastica	cad	2	352,14 €	704,28 €	15%	105,64 €
2/K	Cassetta da incasso da 7,5 l, passata in muratura, con doppio risciacquo, parziale regolabile tra 3-4 l e totale regolabile tra 4,5 e 7,5 l, involucro in materiale plastico in unico pezzo con isolamento anticondensa, allacciamento alla rete idrica sul lato superiore da 1/2", con rubinetto d'arresto, galleggiante, valvola di scarico regolabile, estraibile per la manutenzione, fissaggi per la muratura e rete di rivestimento per l'intonaco, con tubo di risciacquamento in polietilene con coppelle in polistirolo espanso cannotto di allacciamento al sanitario: per WC a pavimento	cad	2	359,81 €	707,62 €	15%	106,14 €
2/L	Lavabo in porcellana vetrificata (vetrochina), su due mensole in ghisa smaltate dato in opera, collegato allo scarico e alle tubazioni d'adduzione d'acqua calda e fredda, completo di gruppo due rubinetti con maniglie del tipo normale, con scarico automatico da 1"1/4, sifone cromato regolabile da 1", tubi di prolungamento a parete con rasone, il tutto in ottone cromato del tipo pesante compresi morsetti, bulloni, viti cromate, con esclusione delle opere murarie, delle dimensioni di circa 65 x 50 cm	cad	1	476,63 €	476,63 €	15%	71,49 €
2/M	Bidet in porcellana vetrificata (vetrochina) monoforo, dato in opera collegato allo scarico ed alle tubazioni di adduzione d'acqua calda e fredda, completo di gruppo miscelatore monocomando, completa di rubinetti di regolaggio, viti, tasselli, bulloni, con esclusione delle opere murarie a pavimento, dimensioni 36 x 54 x 59 cm	cad	2	382,32 €	764,64 €	15%	114,70 €
Sanitari per disabili							
2/N	Vaso igienico (WC/bidet) in ceramica con sifone incorporato, catino allungato, sedile rimovibile in plastica antiscivolo, apertura anteriore, completo di cassetta a zaino, batteria e comando di scarico di tipo agevolato, in opera con esclusione delle opere murarie installato a pavimento	cad	0	795,33 €	0,00 €	15%	- €
2/O	Maniglione orizzontale per doccia, vasca, WC, porta, ecc., in alluminio rivestito in nylon, Ø esterno 35 mm, in opera compresi stop di fissaggio, interasse degli agganci a muro 405 mm	cad	0	79,35 €	0,00 €	15%	- €
Allacci							

2/P	<p>Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari, fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle valvole di intercettazione ubicate nel locale e fino agli attacchi a filo muro. Sono compresi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le valvole suddette; - le tubazioni di acciaio zincato FM, oppure in rame, oppure in polipropilene o tubo multistrato per distribuzioni d'acqua fredda o calda; - il rivestimento delle tubazioni di acqua calda con guaina isolante in materiale sintetico espanso classificato autoestinguente, spessore dell'isolante a norma di legge; - le tubazioni di scarico in polietilene ad alta densità o polipropilene fino alla colonna principale di scarico; - le opere murarie di apertura tracce su laterizi forati e murature leggere e del fissaggio delle tubazioni con esclusione delle tracce su solette, muri in c.a. o in pietra, della chiusura traccia, dell'intonaco e della tinteggiatura. <p>E' inoltre compreso quanto altro necessario per dare il lavoro finito e funzionante. Sono esclusi: la fornitura e la posa in opera delle apparecchiature igienico-sanitarie con le relative rubinetterie.</p> 						
2/P.1	Allaccio per lavabo, lavamani - diametro minimo della tubazione di scarico mm 40 - diametro minimo della tubazione d'adduzione acqua calda e fredda mm 15 (1/2").	cad	1	197,80 €	197,80 €	30%	59,34 €
2/P.2	Allaccio per bidet - diametro minimo della tubazione di scarico mm 40 diametro minimo della tubazione d'adduzione acqua calda e fredda mm 15 (1/2").	cad	2	196,65 €	393,30 €	30%	117,99 €
2/P.3	Allaccio per vaso a cacciata - diametro minimo della tubazione di scarico mm 90.	cad	2	111,55 €	223,10 €	30%	66,93 €
2/P.4	Allaccio per cassetta di scarico - diametro minimo della tubazione di scarico mm 40 - diametro minimo della tubazione d'adduzione acqua mm 15 (1/2").	cad	2	129,95 €	259,90 €	30%	77,97 €
					Tot. Manodopera	2.956,88 €	
					Tot. Materiali	12.358,25 €	
					Totale Art. 2	15.315,13 €	

3 Ripristino pavimenti e murature							
Ala NORD							
Pavimenti							
3/A	Massetto di sabbia e cemento nelle proporzioni di kg 350 di cemento 32.5 per mc di sabbia dato in opera ben costipato e livellato per uno spessore finito pari a circa 6 cm	mq	42	29,19 €	1.225,98 €	70%	858,19 €
3/B	Pavimento in piastrelle di ceramica smaltata poste in opera su letto di malta bastarda, previo spolvero di cemento tipo 32.5 con giunti connessi a cemento bianco o idoneo sigillante, compresi tagli, sfridi e pulitura finale: monocottura pasta rossa 20 x 20 cm	mq	42	49,26 €	2.068,92 €	50%	1.034,46 €
Pareti							
3/C	Intonaco grezzo o rustico, o frattazzato, costituito da un primo strato di rinzaffo o sbruffatura e da un secondo strato tirato in piano a frattazzo rustico, applicato con predisposte poste e guide, su pareti verticali e quanto occorre per dare l'opera finita a regola d'arte, compreso l'uso del trabattello. Esclusi i ponteggi, con malta bastarda composta da 450 kg di grassello di calce, 100 kg di cemento 32.5 e 0.90 mc di sabbia	mq	130	58,38 €	7.569,40 €	70%	5.312,58 €
3/D	Rivestimento di pareti interne con piastrelle di ceramica smaltata di prima scelta, poste in opera su intonaco rustico da pagarsi a parte, compresi l'allettamento con la stessa malta o con collante, la stuccatura dei giunti con cemento colorato o idoneo sigillante e la pulitura, esclusi i pezzi speciali: monocottura in pasta bianca a tinta unita 20x20 cm	mq	130	57,10 €	7.423,00 €	50%	3.711,50 €
Ala OVEST							
Pavimenti							
3/E	Massetto di sabbia e cemento nelle proporzioni di kg 350 di cemento 32.5 per mc di sabbia dato in opera ben costipato e livellato per uno spessore finito pari a circa 6 cm	mq	9	29,19 €	262,71 €	70%	183,90 €
3/F	Pavimento in piastrelle di ceramica smaltata poste in opera su letto di malta bastarda, previo spolvero di cemento tipo 32.5 con giunti connessi a cemento bianco o idoneo sigillante, compresi tagli, sfridi e pulitura finale: monocottura pasta rossa 20 x 20 cm	mq	9	49,26 €	443,34 €	50%	221,67 €
Pareti							
3/G	Intonaco grezzo o rustico, o frattazzato, costituito da un primo strato di rinzaffo o sbruffatura e da un secondo strato tirato in piano a frattazzo rustico, applicato con predisposte poste e guide, su pareti verticali e quanto occorre per dare l'opera finita a regola d'arte, compreso l'uso del trabattello. Esclusi i ponteggi, con malta bastarda composta da 450 kg di grassello di calce, 100 kg di cemento 32.5 e 0.90 mc di sabbia	mq	42	58,38 €	2.451,96 €	70%	1.716,37 €
3/H	Rivestimento di pareti interne con piastrelle di ceramica smaltata di prima scelta, poste in opera su intonaco rustico da pagarsi a parte, compresi l'allettamento con la stessa malta o con collante, la stuccatura dei giunti con cemento colorato o idoneo sigillante e la pulitura, esclusi i pezzi speciali: monocottura in pasta bianca a tinta unita 20x20 cm	mq	42	57,10 €	2.398,20 €	50%	1.199,10 €
					Tot. Manodopera	14.237,77 €	
					Tot. Materiali	9.625,75 €	
					Totale Art. 3	23.863,52 €	

5 Illuminazione e F.M.					
Ala NORD					
5/A	Apparecchio di illuminazione stagno rettangolare, corpo in policarbonato autoestinguente, schermo in policarbonato autoestinguente trasparente prisma trizzato internamente, installato a parete, plafone o sospensione, apparecchio con grado di protezione IP66, lampade led temperatura di colore 4.000K, alimentazione 230Vca				
5/A.1	lunghezza 690 mm, 20 W, 3.420 lumen	cad	6	98,31 €	589,86 €
5/A.2	lunghezza 1.300 mm, 36 W, 5.830 lumen	cad	3	119,20 €	357,60 €
5/B	Impianto elettrico per punto luce, del tipo incassato, in unità abitativa tipo di 100mq in pianta, misurato a partire dalla scatola di derivazione in dorsale, questa esclusa; con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione flessibile di PVC autoestinguente serie media escluse opere murarie: - Punto luce singolo	cad	9	24,92 €	224,28 €
5/B	Impianto elettrico per punto presa di corrente, del tipo incassato, in unità abitativa tipo di 100mq in pianta, misurato a partire dalla scatola di derivazione in dorsale, questa esclusa; con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione flessibile di PVC autoestinguente serie media; apparecchio del tipo componibile, serie media, fissato su supporto plastico in scatola da lancia con placca di finitura in resina o lega di alluminio: - UNEL 2x10/16A+T, singola	cad	5	47,60 €	238,00 €
Ala OVEST					
5/C	Apparecchio di illuminazione stagno rettangolare, corpo in policarbonato autoestinguente, schermo in policarbonato autoestinguente trasparente prisma trizzato internamente, installato a parete, plafone o sospensione, apparecchio con grado di protezione IP66, lampade led temperatura di colore 4.000K, alimentazione 230Vca				
5/C.1	lunghezza 690 mm, 20 W, 3.420 lumen	cad	2	98,31 €	196,62 €
5/C.2	lunghezza 1.300 mm, 36 W, 5.830 lumen	cad	1	119,20 €	119,20 €
5/D	Impianto elettrico per punto luce, del tipo incassato, in unità abitativa tipo di 100mq in pianta, misurato a partire dalla scatola di derivazione in dorsale, questa esclusa; con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione flessibile di PVC autoestinguente serie media escluse opere murarie: - Punto luce singolo	cad	3	24,92 €	74,76 €
5/E	Impianto elettrico per punto presa di corrente, del tipo incassato, in unità abitativa tipo di 100mq in pianta, misurato a partire dalla scatola di derivazione in dorsale, questa esclusa; con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione flessibile di PVC autoestinguente serie media; apparecchio del tipo componibile, serie media, fissato su supporto plastico in scatola da lancia con placca di finitura in resina o lega di alluminio: - UNEL 2x10/16A+T, singola	cad	1	47,60 €	47,60 €
Tot. Manodopera					527,92 €
Tot. Materiali					1.325,90 €
Totale Art. 5					1.847,92 €

MO %	MO €
17%	100,28 €
17%	60,79 €
18%	40,37 €
79%	188,02 €
17%	33,43 €
18%	21,46 €
79%	59,05 €
41%	19,52 €

6 Smaltimenti					
Nala cassone					
6/A	Cassone scarrabile per raccolta rifiuti	0€	35	19,86 €	695,10 €
Trasporto ed oneri di discarica					
6/B	Carico e trasporto a discariche e/o impianti autorizzati che dovranno vidimare copia del formulario d'identificazione del rifiuto trasportato secondo le norme vigenti, di materiali di risulta, provenienti da demolizioni, con autocarro di portata fino a 1,5 ton., o mezzo di uguali caratteristiche se preventivamente autorizzato dalla D.L., compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica.	ton	1	89,31 €	89,31 €
6/C	Costo per il conferimento dei rifiuti a impianto di recupero o discarica autorizzata ai fini del loro recupero/smaltimento, codici attribuiti secondo l'Elenco europeo dei rifiuti (EER), escluso il costo del trasporto. L'avvenuto smaltimento/recupero dovrà essere attestato dall'impianto di recupero o discarica autorizzata con dichiarazione sulle quantità ricevute dalle singole unità locali e di quant'altro occorrente per documentare il regolare conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati: cemento (EER 17 01 01)	ton	1	13,55 €	13,55 €
Tot. Manodopera					13,40 €
Tot. Materiali					784,56 €
Totale Art. 6					797,95 €

MO %	MO €
0%	- €
15%	13,40 €
0%	- €

TOTALE MANUTENZIONE ED URGENTI ADEGUAMENTI	47.807,77 €
---	--------------------

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

ART.	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	U.M.	Q.tà	COSTO UNITARIO	TEMPO (in mesi)	IMPORTO
COSTI SPECIALI (già compilato dalla Stazione Appaltante)						
A/1	Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere e il direttore dell'esecuzione, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice. Costo medio pro-capite per ogni riunione.	pro capite	1,00	206,31 €	=	206,31 €
A/2	Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo per mese o frazione: 330X500	cad.	0,00	0,42 €	12,00	0,00 €
A/4	Pacchetto di pronto soccorso	cad.	1,00	62,00 €	=	62,00 €
A/3	Delimitazione temporanea di piccole zone di lavoro, realizzata con colonnine in plastica bicolore, altezza 90cm con base in gomma pesante e catena in pvc bicolore (diam. 8mm), poggiati a terra con interasse di 1m, compresa la fornitura, il montaggio e lo smontaggio del materiale (per l'interno)	m	0,00	2,77 €	12,00	0,00 €
COSTI ORDINARI (da compilare a cura dell'operatore economico)						
B/1	Aggiornamento del DVR	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/2	Formazione e informazione	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/3	Mezzi di estinzione	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/4	Attrezzature primo soccorso	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/5	Sorveglianza sanitaria	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/6	Misure preventive, protezione DPI	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/7	Misura livelli emissione sonora	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/8	Misura livelli di ossigeno	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/9	Ulteriori impianti temporanei	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/10	Apprestamenti per i lavoratori	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/11	Scale, trabattelli e ponteggi	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/12	Mezzi di sollevamento	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/13	Attrezzature specifiche di lavoro	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/14	Segnalazione aree di lavoro	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/15	Protezione viabilità cantiere	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/16	Segnaletica di sicurezza	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/17	Sfalsamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/18	Coordinamento per utilizzi comuni	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/19	Presenza alla riunione di coordinamento	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/20	Noleggio di ...	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
B/21	Tesserini di riconoscimento	a. c.	0,00	0,00 €	0,00	0,00 €
Totale						268,31 €

TARIFFE

1 MANODOPERA						
ART.	Cod. REG	Cod. DEI	DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	COSTO	MO %
1.1	---	---	Installatore categoria B3 comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70% - costo medio orario per il personale dipendente da imprese dell'industria metalmeccanica privata e della installazione di impianti	ore	€ 43,80	100%
1.2	---	---	Installatore categoria B1 comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70% - costo medio orario per il personale dipendente da imprese dell'industria metalmeccanica privata e della installazione di impianti	ore	€ 39,30	100%
1.3	---	---	Installatore categoria B1 comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70% - costo medio orario per il personale dipendente da imprese dell'industria metalmeccanica privata e della installazione di impianti	ore	€ 36,83	100%
1.4	---	---	Installatore categoria C3 comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70% - costo medio orario per il personale dipendente da imprese dell'industria metalmeccanica privata e della installazione di impianti	ore	€ 34,20	100%
1.5	---	---	Installatore categoria C2 comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70% - costo medio orario per il personale dipendente da imprese dell'industria metalmeccanica privata e della installazione di impianti	ore	€ 31,94	100%
1.6	---	---	Installatore categoria C1 comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70% - costo medio orario per il personale dipendente da imprese dell'industria metalmeccanica privata e della installazione di impianti	ore	€ 31,25	100%
1.7	---	M01027b	Operatore tecnico comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%	ore	€ 49,59	100%
1.8	---	---	Operaio EDILE quarto livello (prezzo comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%) - Riferimento Ministero del Lavoro e Politiche sociali	ore	€ 43,28	100%
1.9	---	---	Operaio EDILE terzo livello (prezzo comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%) - Riferimento Ministero del Lavoro e Politiche sociali	ore	€ 41,02	100%
1.10	---	---	Operaio EDILE secondo livello (prezzo comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%) - Riferimento Ministero del Lavoro e Politiche sociali	ore	€ 38,04	100%
1.11	---	---	Operaio EDILE primo livello (prezzo comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%) - Riferimento Ministero del Lavoro e Politiche sociali	ore	€ 34,12	100%

2 OPERE COMPIUTE						
ART.	Cod. REG	Cod. DEI	DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	COSTO	MO %
2.1	A 3.01.14.a	---	Demolizione di sottofondi di pavimenti (grettoni e simili) compreso l'onere di esecuzione anche a piccole zone, la spazzolatura delle superfici il tiro in discesa dei materiali, il trasporto, l'accatastamento nell'ambito del cantiere, escluso il trasporto a rifiuto in discarica autorizzata del materiale inutilizzabile: - massi e massetti di malta di calce e pozzolana o calcestruzzi non armati	mc	€ 112,07	100%

2.2	A 3.01.15.c	---	Demolizione di pavimento, compreso il sottofondo dello spessore fino a 5 cm, posto in opera a mezzo di malta o colla, calo in basso e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso il trasporto a rifiuto in discarica autorizzata del materiale inutilizzabile: - in cotto o grès	mq	€	15,21	100%
2.3	A 3.01.16.a	---	Demolizione di rivestimenti di pareti, compresa la demolizione della sottostante malta di allettamento, calo in basso e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio nell'ambito del cantiere, escluso il trasporto a rifiuto in discarica autorizzata del materiale inutilizzabile: - in piastrelle o tessine di grès ceramica o vetro e simili	mq	€	15,21	100%
2.4	A 3.01.17.a	---	Demolizione di strato impermeabilizzante (demolizione di massetto di pendenza e/o eventuale sottofondo da valutare a parte) calo in basso e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, nell'ambito del cantiere, escluso il trasporto a rifiuto in discarica autorizzata del materiale inutilizzabile: - guaina a base bituminosa monostrato	mq	€	2,40	100%
2.5	A 3.01.18	---	Demolizione o rimozione di discendenti e canali di gronda in lamiera o PVC, compresi la rimozione di grappe e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico, ed il solo calo in basso	m	€	7,04	100%
2.6	A 3.02.10.e	---	Rimozione di pavimentazione eseguita con l'ausilio di idonei mezzi, compresa la malta di allettamento e l'onere eventuale della ripulitura, l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio e stivamento del materiale che resta a disposizione dell'Amministrazione, escluso il calo in basso. Il massetto di sottofondo in sabbia, ghiaia o cemento da contabilizzare a parte: - piastrelle in grès o cotto	mq	€	16,01	100%
2.7	A 3.02.12.d	---	Rimozione di rivestimento, eseguita anche con l'ausilio di idonei mezzi, evitando di arrecare danno a murature e impianti sottostanti, compresi l'onere eventuale della ripulitura, l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio e stivamento del materiale che resta a disposizione dell'Amministrazione, escluso il solo calo in basso: - piastrelle di ceramica	mq	€	9,61	100%
2.8	A 3.02.13.a	---	Rimozione di gradini, soglie e simili in marmo o pietra naturale, per uno spessore di 3 cm, compresi il sottofondo dello spessore fino a 5 cm e l'avvicinamento a luogo di deposito provvisorio, eseguita con particolare cura, compresa cernita ed eventuale numerazione delle lastre da riutilizzare, escluso il solo calo in basso: - lastre di spessore fino a 3 cm	mq	€	25,62	100%
2.9	A 3.02.16	---	Rimozione reti di distribuzione e terminali (apparecchi sanitari) dell'impianto idrico sanitario compreso smontaggio rubinetterie, chiusura derivazioni con tappi filettati, eventuale calo in basso, avvicinamento al luogo di deposito provvisorio:				
2.9.a	A 3.02.16.a	---	rete di alimentazione e scarico (incidenza per ogni singolo apparecchio sanitario rimosso)	cad	€	16,01	100%
2.9.b	A 3.02.16.b	---	vaso igienico e cassetta di scarico	cad	€	44,04	100%
2.10	A 3.02.24	---	Rimozione rete di distribuzione e terminali (radiatori, fan-coil ecc.), di impianto di riscaldamento compreso ogni onere e magistero per chiusura delle tubazioni di adduzione e scarico, svuotamento dell'impianto, rimozione di mensole, trasporto a rifiuto del materiale inutilizzabile nell'ambito del cantiere e quanto altro occorre:				
2.10.a	A 3.02.24.a	---	svuotamento impianto e riempimento per unità immobiliare o settore di distribuzione	cad	€	92,86	100%
2.10.b	A 3.02.24.b	---	radiatori in ghisa e/o in alluminio:	cad	€	8,00	100%
2.11	A 3.03.1	---	Tiro in alto o calo in basso di materiali a mezzo di elevatore meccanico se preventivamente autorizzato dalla D.L. compreso l'onere di carico e scarico dei materiali:				
2.11.a	A 3.03.1.a	---	valutazione a volume	mc	€	32,02	40%
2.11.b	A 3.03.1.b	---	valutazione a peso	kg	€	0,03	40%
2.12	A 3.03.2	---	Trasporto a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, purché il peso di ogni singolo trasporto non sia superiore a 30 kg, se preventivamente autorizzato dalla D.L., su percorsi non carriabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico, compresi oneri di superamento dislivelli				
2.12.a	A 3.03.2.a	---	valutazione a volume	mc	€	68,05	98%
2.12.b	A 3.03.2.b	---	valutazione a peso	kg	€	0,17	98%
2.13	A 3.03.5.a	---	Carico e trasporto a discariche e/o impianti autorizzati che dovranno vidimare copia del formulario d'identificazione del rifiuto trasportato secondo le norme vigenti, con qualunque mezzo, di materiale proveniente da demolizioni e scavi, anche se bagnato compreso il carico eseguito con mezzi meccanici o a mano e il successivo scarico. Esclusi gli oneri di discarica. - compreso il carico a mano	ton	€	36,66	15%
2.14	A 3.03.6	---	Carico e trasporto a discariche e/o impianti autorizzati che dovranno vidimare copia del formulario d'identificazione del rifiuto trasportato secondo le norme vigenti, di materiali di risulta, provenienti da demolizioni, con autocarro di portata fino a 1,5 ton., o mezzo di uguali caratteristiche se preventivamente autorizzato dalla D.L., compresi carico, viaggio di andata e ritorno e scarico con esclusione degli oneri di discarica.	ton	€	89,31	15%
2.15	A 3.03.7.a	---	Costo per il conferimento dei rifiuti a impianto di recupero o discarica autorizzata ai fini del loro recupero/smaltimento, codici attribuiti secondo l'Elenco europeo dei rifiuti (EER), escluso il costo del trasporto. L'avvenuto smaltimento/recupero dovrà essere attestato dall'impianto di recupero o discarica autorizzata con dichiarazione sulle quantità ricevute dalle singole unità locali e di quant'altro occorrente per documentare il regolare conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati; cemento (EER 17 01 01)	ton	€	13,55	0%

2.16	A 7.03.03	---	Massetto di sabbia e cemento nelle proporzioni di kg 350 di cemento 32,5 per mc di sabbia dato in opera ben costipato e livellato per uno spessore finito pari a circa 6 cm	mq	€	29,19	70%
2.17	A 14.01.20.a.1	---	Pavimento in piastrelle di ceramica smaltata poste in opera su letto di malta bastarda, previo spolvero di cemento tipo 32,5 con giunti connessi a cemento bianco o idoneo sigillante, compresi tagli, sfridi e pulitura finale: monocottura pasta rossa 10 x 20 cm	mq	€	49,26	50%
2.18	A 14.02.1.a.2	---	Rivestimento di pareti interne con piastrelle di ceramica smaltata di prima scelta, poste in opera su intonaco rustico da pagarsi a parte, compresi l'allettamento con la stessa malta o con collante, la stuccatura dei giunti con cemento colorato o idoneo sigillante e la pulitura, esclusi i pezzi speciali: monocottura in pasta bianca a tinta unita 20x20 cm	mq	€	57,10	50%
2.19	A 12.01.2.b.	---	Intonaco grezzo o rustico, o frattazzato, costituito da un primo strato di rinzaffo o sbruffatura e da un secondo strato tirato in piano a frattazzo rustico, applicato con predisposte poste e guide, su pareti verticali e quanto occorre per dare l'opera finita a regola d'arte, compreso l'uso del trabattello. Esclusi i ponteggi, con malta bastarda composta da 450 kg di grassello di calce, 100 kg di cemento 32,5 e 0,90 mc di sabbia	mq	€	59,38	70%
2.20	E01019	---	Tubo in polipropilene PP-R per trasporto di acqua sanitaria calda e fredda, rispondente alla norma UNI EN 15874, SDR 6, colore verde, in opera comprese saldature dei giunti per polifusione e pozzi speciali, delle seguenti dimensioni:				
2.20.a	E01019a	---	di diametro 16 x 2,7 mm	m	€	10,81	20%
2.20.b	E01019b	---	di diametro 20 x 3,4 mm	m	€	10,66	20%
2.21	E02099	---	Collettore complanare costituito da moduli in ottone stampato con attacchi per adattatore tubi di rame, plastica o multistrato, posto in opera con due saracinesche, due valvole di sfogo aria, cassette di contenimento in lamiera verniciata RAL 9010, con esclusione delle opere murarie: 1" x 16 mm:				
2.21.a	E02099d	---	lunghezza 280 mm, attacchi n. 8+8	cad	€	280,22	20%
2.21.b	E02099e	---	lunghezza 350 mm, attacchi n. 10+10	cad	€	329,12	20%
2.22	E01048	---	Rete di adduzione per apparecchio igienico-sanitario, mediante sistema a collettore, con tubo in multistrato, per distribuzione di acqua fredda e calda dimensionato secondo la UNI 9182, compreso il rivestimento dei tubi, con esclusione della colonna di scarico e adduzione idrica, della posa dei sanitari, rubinetteria e l'assistenza muraria:				
2.22.a	E01048b	---	lavabo	cad	€	188,57	30%
2.22.b	E01048c	---	bidet	cad	€	184,53	30%
2.22.c	E01048d	---	vaso	cad	€	120,41	30%
2.23	E01058	---	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari, fornita e posta in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle valvole di intercettazione ubicate nel locale e fino agli attacchi a filo muro. Sono compresi: - le valvole suddette; - le tubazioni di acciaio zincato FM, oppure in rame, oppure in polipropilene o tubo multistrato per distribuzioni d'acqua fredda e calda; - il rivestimento delle tubazioni di acqua calda con guaina isolante in materiale sintetico espanso classificato autoestinguente, spessore dell'isolante a norma di legge; - le tubazioni di scarico in polietilene ad alta densità o polipropilene fino alla colonna principale di scarico; - le opere murarie di apertura tracce su laterizi forati e murature leggere e del fissaggio delle tubazioni con esclusione delle tracce su solette, muri in c.a. o in pietra, della chiusura traccia, dell'intonaco e della tinteggiatura. E' inoltre compreso quanto altro necessario per dare il lavoro finito e funzionante. Sono esclusi: la fornitura e la posa in opera delle apparecchiature igienico-sanitarie con le relative rubinetterie.				
2.23.a	E01058a	---	Allaccio per lavabo, lavamani - diametro minimo della tubazione di scarico mm 40 - diametro minimo della tubazione d'adduzione acqua calda e fredda mm 15 (1/2")	cad	€	197,80	30%
2.23.b	E01058b	---	Allaccio per bidet - diametro minimo della tubazione di scarico mm 40 diametro minimo della tubazione d'adduzione acqua calda e fredda mm 15 (1/2")	cad	€	196,65	30%
2.23.c	E01058m	---	Allaccio per vaso a cacciata - diametro minimo della tubazione di scarico mm 90	cad	€	111,56	30%
2.23.d	E01058o	---	Allaccio per cassetta di scarico - diametro minimo della tubazione di scarico mm 40 - diametro minimo della tubazione d'adduzione acqua mm 15 (1/2")	cad	€	129,95	30%
2.24	E01065a	---	Vaso igienico a sifone incorporato in porcellana vetrificata bianca (vetrochina) dato in opera, allestito con cemento bianco e fissato con viti e borchie, collegato alla rete di scarico, comprese guarnizioni, anelli in gomma, collarini metallici, con esclusione delle opere murarie, per adulti, con scarico a pavimento completo di sedile in plastica	cad	€	352,14	15%
2.25	E01186	---	Cassetta da incasso da 7,5 l, posata in muratura, con doppio risciacquo, parziale regolabile tra 3-4 l e totale regolabile tra 4,5 e 7,5 l, involucro in materiale plastico in unico pezzo con isolamento anticondensa, allacciamento alla rete idrica sul lato superiore da 1/2", con rubinetto d'arresto, galleggiante, valvola di scarico regolabile, estraibili per la manutenzione, fissaggi per la muratura e rete di rivestimento per l'intonaco, con tubo di risciacquamento in polietilene con cappelletti in polistirolo espanso canotto di allacciamento al sanitario: per WC a pavimento	cad	€	353,81	15%

2.26	E01077b	---	Lavabo in porcellana vetrificata (vetrochina), su due mensole in ghisa smaltate dato in opera, collegato allo scarico e alle tubazioni d'adduzione d'acqua calda e fredda, completo di gruppo due rubinetti con maniglie del tipo normale, con scarico automatico da 1"1/4, sifone cromato regolabile da 1", tubi di prolungamento a parete con rosone, il tutto in ottone cromato del tipo pesante compresi morsetti, bulloni, viti cromate, con esclusione delle opere murarie, delle dimensioni di circa 65 x 50 cm	cad	€ 476,63	15%
2.27	E01080a	---	Bidet in porcellana vetrificata (vetrochina) monoforo, dato in opera collegato allo scarico ed alle tubazioni di adduzione d'acqua calda e fredda, completo di gruppo miscelatore monocomando, completa di rubinetti di regolaggio, viti, tasselli, bulloni, con esclusione delle opere murarie a pavimento, dimensioni 36 x 54 x 59 cm	cad	€ 382,31	15%
2.28	E01103a	---	Vaso igienico (WC/bidet) in ceramica con sifone incorporato, catino allungato, sedile rimovibile in plastica antiscivolo, apertura anteriore, completo di cassetta a zaino, batteria e comando di scarico di tipo agevolato, in opera con esclusione delle opere murarie installato a pavimento	cad	€ 795,33	15%
2.29	E01107b	---	Manigliere orizzontale per doccia, vasca, WC, porta, ecc., in alluminio rivestito in nylon, Ø esterno 35 mm, in opera compresi stop di fissaggio, interasse degli agganci a muro 405 mm	cad	€ 79,35	15%
2.30	---	045164	Apparecchio di illuminazione stagno rettangolare, corpo in policarbonato autoestinguente, schermo in policarbonato autoestinguente trasparente prismatico internamente, installato a parete, plafone o sospensione, apparecchio con grado di protezione IP65, lampade led temperatura di colore 4.000K, alimentazione 230Vca	cad	€ 98,31	17%
2.31	---	045164a	lunghezza 690 mm, 20 W, 3.420 lumen	cad	€ 119,20	18%
2.32	---	045164b	lunghezza 1.300 mm, 36 W, 5.830 lumen	cad	€ 119,20	18%
2.33	---	015001a	Impianto elettrico per punto luce, del tipo incassato, in unità abitativa tipo di 100mq in pianta, misurato a partire dalla scatola di derivazione in dorsale, questa esclusa; con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione flessibile di PVC autoestinguente serie media escluse opere murarie: - Punto luce singolo	cad	€ 24,92	79%
2.34	---	015003r	Impianto elettrico per punto presa di corrente, del tipo incassato, in unità abitativa tipo di 100mq in pianta, misurato a partire dalla scatola di derivazione in dorsale, questa esclusa; con sistema di distribuzione in conduttori del tipo FS17-450/750V di sezione proporzionata al carico, cavo di protezione incluso, posati in tubazione flessibile di PVC autoestinguente serie media; apparecchio del tipo componibile, serie media, fissato su supporto plastico in scatola da ioncasso con placca di finitura in resina o lega di alluminio: - LINEI 2x10/16A+I, singola	cad	€ 47,60	41%

3 MATERIALI						
ART.	Cod. REG	Cod. DEI	DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	COSTO	MO %

4 NOII						
ART.	Cod. REG	Cod. DEI	DESCRIZIONE ARTICOLO	U.M.	COSTO	MO %
4.1	A 4.01.4	---	Cassone scarrabile per raccolta rifiuti	pz	€ 19,86	0%

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE
PATTO DI INTEGRITA'

**OGGETTO: GARA 51 – Lavori di ristrutturazione e riparazione servizi igienici Pal. A Caserma
 CUOMO. CUP D86F25000090001 – Capitolo 1412/12. EF. 2025.**

tra

il Comando per le Operazioni in Rete - Ufficio Amministrazione

e

la Ditta PESCETELLIIMPIANTI SNC (di seguito denominata
 Ditta), sede legale in ROMA, via TRIONFALE n. 9214
 codice fiscale/P.IVA 07952961006, rappresentata da
MARCO PESCETELLI
 in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE

**Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato
 insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata
 consegna del presente documento, debitamente sottoscritto, comporterà
 l'esclusione automatica dalla gara.**

VISTO

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente per oggetto il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
- il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 luglio 2014;
- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il Protocollo d'intesa siglato tra il Ministero dell'Interno e l'Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 luglio 2014;
- il "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento" emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 9 settembre 2014;

- il “Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della Difesa” approvato dal Ministro della Difesa il 22 marzo 2018;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, e relativi allegati;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2025-2027 del Ministero della Difesa;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Il presente Patto d’integrità stabilisce la formale obbligazione della Ditta che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna:

- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell’assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l’esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- ad assicurare che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare o eludere la concorrenza e, comunque, di non trovarsi in altre situazioni ritenute incompatibili con la partecipazione alle gare dal Codice degli Appalti, dal Codice Civile o dalle altre disposizioni normative vigenti;
- ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell’esercizio dei compiti loro assegnati;
- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l’attività di cui all’oggetto della gara in causa.

Il legale rappresentante della Ditta, inoltre, dichiara: - di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all’art. 53, comma 16- ter, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, così come integrato dall’art. 21 del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e di non aver stipulato contratti di lavoro subordinato o autonomo con i medesimi soggetti; - di essere consapevole che, qualora emerga la violazione del suddetto divieto verrà disposta l’immediata esclusione dalla partecipazione alla procedura di affidamento.

Art. 2 - La Ditta prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall’Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla gara;
- escussione della cauzione di validità dell’offerta;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per 5 anni.

Art. 3 – Fermo restando quanto previsto dai precedenti articoli 1 e 2, in aderenza alle prescrizioni in materia di anticorruzione contenute nel d.l. 90/2014 convertito dalla l. 114/2014 e ss.mm.ii.:

- la Ditta si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell’imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto. Ne consegue, pertanto, che il relativo inadempimento darà luogo

alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora la mancata comunicazione del tentativo di concussione subito risulti da una misura cautelare o dal disposto rinvio a giudizio, nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.;

- la Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p..

Nei casi di cui al presente articolo, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. La Stazione appaltante, pertanto, comunicherà la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa al Responsabile per la prevenzione della corruzione che ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Quest'ultima potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui al d.l. 90/2014.

Art. 4 - Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

Art. 5 - Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante della Ditta partecipante ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla gara.

Art. 6 - Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la Stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data ROMA 26/04/2025

Per la Ditta:

PESCETELLI IMPIANTI s.r.l.
di PESCETELLI MARCO
CONDIZIONAMENTO - IDRAULICA - TERMICA - GAS
Via Trionfale, 19214 - 00135 Roma
Tel. 338/3489791
Cod. Fisc. e Part. IVA 07952961006
www.pescetellimpianti.it

OGGETTO: Tracciabilità dei flussi finanziari - L. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 (GURI n. 196 del 23 agosto 2010).

DICHIARAZIONE

(ex D.P.R. N.445 del 28 dicembre 2000)

In relazione a quanto in oggetto, il sottoscritto PESCETELLI MARCO, nato a ROMA il 28/07/79, residente a ROMA in via BUSALLA n. 6, in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della PESCETELLIIMPIANTI SNC, sede legale in ROMA, via TRIONFALE 9214, Partita IVA/C.F. 07952961006

DICHIARA

- di assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, commi 7 e 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- di assumere gli obblighi connessi con l'identificazione dei lavoratori previsti dall'art. 18, comma 1, lettera n), del D.Lgs. 81/2008, così come integrato dall'art. 5 della legge n. 136/2010.

Istituto bancario: BPER;

IBAN: IT11R0538703295000035179005;

ABI: 05387;

CAB: 03295;

C/c: 35179005;

CIN: R;

GENERALITA' DELEGATO/I AD OPERARE SUL CONTO:

- Nome MARCO cognome PESCETELLI cod. fisc. PSCMRC79L28H501P

- Nome VINCENZO cognome PESCETELLI cod. fisc. PSCVCN53M09H446Z

- Nome _____ cognome _____ cod. fisc. _____

La società si impegna a comunicare all'Ente ogni eventuale variazione relativa al/i predetto/i conto/i corrente/i e ai soggetti autorizzati ad operare su di esso/i.

La società accetta che l'Ente provveda alla liquidazione del corrispettivo contrattuale, a mezzo bonifico bancario sull'Istituto di credito o su Poste Italiane S.p.A. e sul numero di conto corrente dedicato indicato nella presente clausola, secondo quanto disposto dal contratto in questione, sulla base della consuntivazione dei servizi/forniture effettivamente prestati.

Località, Roma 26/04/2025

Timbro e firma

PESCETELLI IMPIANTI s.n.c.
 di PESCETELLI MARCO
 CONDIZIONAMENTO - IDRAULICA - TERMICA - GAS
 Via Trionfale 9214 - 00135 Roma
 Tel. 338.3459791
 Cod. Fisc. e Part. IVA 07952961006
 www.pescetelliimpianti.it



COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA

(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

DUVRI n. 12/2025

Ristrutturazione servizi igienici della Caserma CUOMO.

INDICE

1.	INTRODUZIONE.....	4
2.	ANAGRAFICA DEL SERVIZIO	4
3.	RIFERIMENTI NORMATIVI	4
	a. Normativa di riferimento sulla sicurezza ed igiene del lavoro ed ambientale	4
	b. Normativa di riferimento in materia di lavori pubblici e regolamenti attinenti la specifica disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture del Ministero della Difesa	5
4.	DEFINIZIONI ED ACRONIMI.....	5
5.	PREMESSA.....	6
6.	CONTESTO AMBIENTALE	7
7.	ONERI E DOVERI.....	7
8.	METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	9
	a. Pericoli ordinari o "generici"	10
	b. Pericoli specifici che richiedono particolari cautele:.....	10
	c. L'individuazione dei rischi da interferenza passa essenzialmente attraverso due fasi:	10
9.	ATTIVITÀ PREVISTE OGGETTO DELL'APPALTO.....	12
10.	ELENCO DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO IPOTIZZABILI PRESENTI	13
11.	NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE.....	14
12.	RELAZIONE SUI RISCHI	16
	a. Informazioni generali (qualora necessarie)	16
	1) Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi:.....	16
	2) Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici:	16
	3) Locale adibito all'intervento di primo soccorso/cassetta di primo soccorso:	16
	4) Deposito dei materiali del concessionario:.....	16
	b. Informazioni specifiche e rischi individuati.....	16
	1) Rischio elettrico:	16
	2) Punti di connessione di eventuali apparecchi elettrici:	17
	3) Rischio incendio (mezzi di estinzione, planimetrie della zona con dislocazione delle attrezzature di spegnimento e delle vie di esodo):	17
	4) Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza:.....	17
	5) Adozione di sistemi e misure di protezione particolari:	18
13.	VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI	19
	a. Rischio gestionale.....	19
	b. Rischio legato agli ambienti di lavoro	20
	c. Rischio legato alla Gestione delle emergenze	21
	d. Rischio legato alla presenza di altre imprese.....	22
	e. Rischio durante le fasi ispettive di sopralluogo	22
	f. Rischio presenza di persone durante le lavorazioni.....	23

14.	VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI.....	24
a.	Rischi per Infortuni vari.....	24
b.	Rischi per incendi/esplosioni	25
c.	Rischi per elettrocuzione (folgorazione).....	26
15.	RIUNIONI INFORMATIVE E DI COORDINAMENTO	26
16.	ONERI PER LA SICUREZZA DA RISCHI PROPRI DEL LAVORO.....	27
17.	COSTI PER LA SICUREZZA DOVUTI A RISCHI D'INTERFERENZA	27
18.	VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI.....	28
19.	CONCLUSIONI.....	29
ALLEGATI		31
	COMUNICAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DALL'APPALTATORE AD OPERARE ALL'INTERNO DELLE INFRASTRUTTURE MILITARI.....	32
	TESSERA DI RICONOSCIMENTO PERSONALE DELLA DITTA.....	33
	VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	34

1. INTRODUZIONE

Il presente documento è stato concepito per sintetizzare e descrivere i criteri di stima adottati per quantificare i rischi da interferenze.

2. ANAGRAFICA DEL SERVIZIO

OGGETTO DEL SERVIZIO	Ristrutturazione servizi igienici della Caserma CUOMO.
AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE	Comando per le Operazioni in Rete
REFERENTE A.D.	Col. com. Maurizio LAMBIASE
DIRETTORE DEI LAVORI	TBD
REFERENTE TECNICO	Ass. Tec. Gennaro SORRENTINO
RESPONSABILE S.P.P.	Serg. Magg. Aiut. Leonardo CAPRI
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	1° Lgt. Davide PASCARELLI Funz. Tec. Natale MICARI
MEDICO COMPETENTE A.D.	Col. sa. Gaetano QUATTROCCHI
LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	Caserma CUOMO, Via Stresa 31/b Roma;
IMPRESA AFFIDATARIA	PESCETELLI IMPIANTI SNC
RAGIONE SOCIALE	PESCETELLI IMPIANTI SNC
INDIRIZZO	Via Trionfale, 9214 -00135 Roma
FORMA SOCIETARIA	Società in nome collettivo
DATORE DI LAVORO	Pescetelli Marco
RESPONSABILE S.P.P.	Pescetelli Vincenzo
MEDICO COMPETENTE	Dr.ssa Francesca Romana Proietti

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

a. Normativa di riferimento sulla sicurezza ed igiene del lavoro ed ambientale

- D.P.R. 18 aprile 1994, n. 392, avente per tema “Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento delle imprese ai fini della installazione, ampliamento e trasformazione degli impianti nel rispetto delle norme di sicurezza” e s.m.i.;
- D.Lgs. 19 novembre 1999, n. 528, “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, recante attuazione della direttiva 92/57/CEE in materia di prescrizioni minime di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri temporanei o mobili.”;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” e s.m.i.;
- D.M. 15 luglio 2003, n. 388 – Ministero della Salute – “Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni”;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69."

b. Normativa di riferimento in materia di lavori pubblici e regolamenti attinenti la specifica disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture del Ministero della Difesa

- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" e s.m.i., per quanto applicabile;
- Determinazioni e provvedimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il "Codice dell'ordinamento militare" e s.m.i.;
- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, recante il "Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di Ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della Legge 28 novembre 2005, n. 246" e s.m.i.;
- D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236, "Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 196 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163".

4. DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Ai fini del presente documento si intendono per:

Concessione di servizi	<i>contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi (art. 3, comma 1 let. vv), D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50);</i>
Comprensori militari	<i>Le infrastrutture militari facenti capo al Comando Operazioni in Rete indicate al punto 2 del DUVRI come luoghi di esecuzione della concessione;</i>
Datore di lavoro	<i>Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle P.A., per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione,</i>

	<i>ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo (art. 2 del D. Lgs.81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);</i>
Azienda	<i>Il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato (art. 2 del D. Lgs. 81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro);</i>
DUVRI	<i>Documento che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 – Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;</i>
Rischi interferenti	<i>Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;</i>
Stazioni appaltanti	<i>L'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'articolo 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;</i>
Concessionario	<i>si intende l'operatore economico affidatario dei servizi in concessione;</i>
Responsabile dell'esecuzione contrattuale	<i>Relativamente a tale figura si rimanda a quanto stabilito all'art. 159 comma 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.</i>

5. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire alla ditta appaltatrice e ai lavoratori da essa dipendenti dettagliate informazioni sui rischi riferiti all'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate ed adottabili in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive aggiunte e modificazioni.

Si parla di "interferenza" nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede con contratti differenti.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni del concessionario;
- già esistenti nei luoghi di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare il concessionario.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente ed il contenuto del presente DUVRI è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione contrattuale, vanno ad incidere sia sui dipendenti del concedente che su quelli del concessionario, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve e dovrà provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i

lavoratori, il Comandante a cui fanno capo le infrastrutture militari, anche avvalendosi degli organi preposti al Servizio di Prevenzione e Protezione, potrà ordinare la sospensione della concessione, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate integralmente le condizioni di sicurezza.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente l'Amministrazione Militare non riconoscerà alcun compenso o indennizzo al concessionario.

L'intero processo di valutazione dei rischi da interferenza è stato preventivamente sottoposto all'esame del Rappresentante del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comando per le Operazioni in Rete (CORDIFESA).

6. CONTESTO AMBIENTALE

L'attività oggetto di concessione si svolgerà all'interno dei comprensori militari riportati al precedente punto 2. (Luoghi di esecuzione della concessione).

Le infrastrutture oggetto del Capitolato Speciale d'Appalto si presentano come *Locali e aree comuni presso le Unità del Comando Operazioni in Rete*.

Per la circolazione interna nelle aree interne ai comprensori militari, si farà riferimento al codice della strada vigente, con l'eccezione per i limiti di velocità imposti dalla cartellonistica verticale presente.

Nei comprensori le attività svolte riguardano:

- attività di ufficio e networking;
- minuto mantenimento degli immobili in amministrazione diretta o a cottimo fiduciario;

Le infrastrutture militari potrebbero prevedere la presenza di personale esterno all'A.D. in visita per ragioni d'ufficio e per la fornitura periodica di beni e servizi.

L'orario di servizio è così articolato:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 08:00 alle ore 16:30;
- il venerdì dalle ore 08:00 alle ore 12:00,

ed è presente, comunque, personale sia militare che civile che effettua turnazioni di 24 ore, per 7 giorni su 7, nell'intero arco annuale di 365 giorni (H.24 x 7).

7. ONERI E DOVERI

Prima dell'affidamento, la **stazione appaltante** provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale del concessionario secondo quanto definito nell'allegato XVII al D.Lgs 81/08;
- consegnare il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza, costituito dal presente documento, aggiornato ed attagliato per ciascuna infrastruttura militare, integrato con le specifiche informazioni assunte in contraddittorio con il concessionario, anche in relazione alla specificità di ciascuna infrastruttura.

Rimane a carico della **ditta appaltatrice**:

- il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento;
- l'adeguata informazione di quanto previsto nel presente documento all'interno della propria struttura organizzativa e la formazione di tutto il personale dipendente;

- la segnalazione del personale accreditato ad operare praticamente presso le infrastrutture secondo il fac-simile **Allegato "A"**;
- la realizzazione dei tesserini di riconoscimento conformi al fac-simile **Allegato "B"** in armonia con quanto previsto dall'art. 5 della legge 23 agosto 2010, n. 136, pubblicata sulla G.U. n. 196 del 23.08.2010 contenente il "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*" nella parte in cui integra le disposizioni previste dagli articolo 18 e 21 del TU Sicurezza, D.Lgs n. 81/2008;
- l'elaborazione del presente documento in coordinamento con la stazione appaltante, la sottoscrizione del medesimo e del verbale di riunione della riunione di cooperazione e coordinamento in conformità al fac-simile **Allegato "C"**
- eventuali rotture, anche accidentali, di suppellettili, attrezzature, vasellame e quant'altro, nessuno escluso, a qualsiasi titolo presente presso le infrastrutture. Degli eventuali danni a beni mobili o immobili costituenti patrimonio dell'A.D. l'Impresa Appaltatrice se ne renderà garante sotto ogni aspetto mediante risarcimento, sostituzione del materiale danneggiato o riparazione del medesimo;
- la sorveglianza sulla corretta esecuzione del servizio in armonia con le previsioni contenute nel presente documento.

In particolare, il servizio dovrà svolgersi nel rispetto di quanto stabilito dal contratto di appalto e dal presente DUVRI, con l'avvertenza che saranno a carico del concessionario eventuali oneri derivanti dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

Non costituiscono oggetto di analisi nel presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dal concessionario, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività del concessionario.

Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, l'Amministrazione Militare non è tenuta alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività d'impresa (art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08).

Nell'esecuzione del servizio il personale designato all'attività oggetto della concessione dovrà essere consapevole che all'interno dei comprensori militari è vietato:

- accedere in aree/locali ad accesso controllato se non con apposita autorizzazione, nella quale saranno indicate le misure di prevenzione e protezione;
- intervenire in aree con lavorazioni in atto eseguite da personale dell'Amministrazione Militare e/o da terzi, su impianti e/o apparecchiature;
- rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti o macchine;
- ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza anche solo temporaneamente con materiali di qualsiasi natura;
- accedere all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;

- usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa e per gli altri presenti nel luogo di lavoro;
- compiere lavori usando fiamme libere o fumare all'interno di qualsiasi ambiente e gettare mozziconi sigarette nell'interno dei comprensori militari;
- utilizzare cuffie o auricolari per l'ascolto di musica, telefonare o utilizzare smartphone, durante l'attività perché l'uso di tali dispositivi potrebbe impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme per emergenze oltre che distrarre dal lavoro stesso;
- utilizzare attrezzature di proprietà della A.D. senza specifica autorizzazione;
- compiere lavori in altezza senza opportune protezioni o sbarramenti a protezione delle aree di passaggio sottostanti.

Inoltre il medesimo personale deve essere informato che nell'esecuzione dell'attività oggetto della concessione è obbligatorio:

- rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica verticale ed orizzontale oltre alla cartellonistica specifica presente sia all'esterno che all'interno delle infrastrutture della committenza;
- richiedere l'intervento del referente dell'Amministrazione Militare in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- usare tutti i mezzi/dispositivi di protezione individuali;
- impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- segnalare immediatamente al personale preposto dell'Amministrazione Militare eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

In maniera preventiva ed in analogia a quanto effettuerà il Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (DEC) con la stesura del *Verbale di inizio attività* il RSPP – a sua volta – redigerà specifico *Verbale di Riunione Preliminare di Coordinamento* per l'elaborazione del DUVRI.

8. METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La conoscenza, l'individuazione ed il riconoscimento dei pericoli e dei fattori di rischio presenti nelle infrastrutture o nelle modalità di esecuzione del servizio, sono alla base di ogni valutazione, per una efficace prevenzione e per consentire l'impostazione di misure di tutela. Allo scopo di rendere chiara la trattazione successiva, si riporta, la seguente definizione estratta dagli orientamenti CEE riguardanti la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro:

PERICOLO: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (per esempio: materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare danni.

Risulta metodologicamente utile, se non necessario, ai fini delle analisi successive, classificare i pericoli in categorie unitarie.

Una possibile classificazione dei pericoli per la salute e la sicurezza, all'interno dell'attività

produttiva oggetto del contratto può portare ad individuare, prendendo come riferimento le sorgenti di rischio, due gruppi principali o categorie:

a. Pericoli ordinari o "generici"

Sono quei pericoli che si trovano generalmente presenti nella grande maggioranza delle attività produttive, collegati alla struttura fisica produttiva, sia come fabbricati che come impiantistica e attinenti possibilità di infortuni inerenti sia gli ambienti di lavoro, (passaggi, scale, pavimenti, illuminazione, etc.), sia macchine, attrezzature ed impianti, (accessibilità a parti in movimento, proiezioni di frammenti/schegge, mezzi di sollevamento e trasporto, elettrocuzione, etc.).

I pericoli da individuare non possono che riferirsi a situazioni comuni e frequentemente rilevabili presso gli uffici.

b. Pericoli specifici che richiedono particolari cautele:

Sono quei pericoli che risultano maggiormente imputabili e correlati allo specifico procedimento di lavorazione o ciclo tecnologico adottato e che si manifestano durante l'espletamento dei compiti assegnati ai lavoratori ma che si concatenano con le situazioni del luogo e le tipicità esistenti negli uffici/locali interessati al servizio e che possono recare danno ai lavoratori dipendenti del committente o del contraente come :

- pericoli riconducibili ad agenti chimici pericolosi utilizzati sotto qualunque stato fisico: solido, liquido, gas o vapore;
- pericoli riconducibili alla presenza di agenti fisici specifici delle lavorazioni, quali: rumore, vibrazioni, polveri inerti, microclima;
- pericoli riconducibili alle modalità esecutive della lavorazione.

c. L'individuazione dei rischi da interferenza passa essenzialmente attraverso due fasi:

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte in ragione del servizio dal concessionario e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici dell'imprenditore, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate ovvero particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni;
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, l'individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dall'interferenza di più lavorazioni contemporanee.

L'analisi valutativa è stata condotta:

- individuando tutti i possibili pericoli per ogni interferenza esaminata;
- valutando i rischi relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente.

Nella **prima fase**, sono stati individuati i rischi relativi ai pericoli presenti nel contesto ambientale delle attività lavorative che dovranno essere effettuate in loco.

Nella **seconda fase**, per ogni pericolo si è proceduto a:

- individuare le possibili conseguenze considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere in relazione a quattro possibili magnitudo di danno:

MAGNITUDO	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non chiede alcun trattamento.
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile che può richiedere un trattamento di primo soccorso.
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti reversibile che può richiedere un trattamento di primo soccorso.
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale.

- valutare le probabilità delle conseguenze individuate scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili soluzioni:

PROBABILITÀ	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento in teoria potrebbe accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanza simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli.
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Storicamente si sono verificati infortuni in alcune analoghe circostanze di lavoro.
MOLTO PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi e si sono verificati infortuni nelle infrastrutture militari o in enti simili per analoghe condizioni di lavoro.

Sulla base di tali principi, si è provveduto alla valutazione finale dell'entità di rischio in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante la seguente matrice di valutazione ottenuta a partire dalle curve iso-rischio.

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (*probabilità e magnitudo*) è stata ricavata, come indicato nella **matrice di valutazione** di seguito riportata, l'entità di rischio con la seguente gradualità:

MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
-------------	-------	-------	------

1	M.BASSO	LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA
2	BASSO				
3	MEDIO				
4	ALTO				
		Magnitudo			
		1	2	3	4
IMPROBABILE	Probabilità	1	1	2	2
POSSIBILE		2	2	3	3
PROBABILE		3	3	4	4
M.PROBABILE		4	3	4	4

9. ATTIVITÀ PREVISTE OGGETTO DELL'APPALTO

Descrizione sintetica dell'Opera	
Il servizio offerto dalla Ditta aggiudicataria, sinteticamente, dovrà comprendere le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • Demolizioni e rimozioni; • Rifacimento impianti idraulici di carico e scarico; • Fornitura e posa in opera di nuovi sanitari; • Rifacimento dell'impianto elettrico dalle pertinenti cassette di derivazione. 	
TIPOLOGIA DELL'OPERA	
• LAVORI	<input checked="" type="checkbox"/>
• SERVIZI	
• FORNITURE	
DURATA DEL CONTRATTO	30 settembre 2025

Le attività sopra elencate dovranno essere disciplinate e condotte nella massima cornice di sicurezza al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti a tutto personale impegnato,

assicurando lo svolgimento corretto delle operazioni stesse.

10. ELENCO DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO IPOTIZZABILI PRESENTI

Impatto con mezzi in movimento (mezzi ruotati e cingolati, mezzi pesanti, carrelli elevatori, etc.).



Scivolamenti, cadute e inciampo.



Esposizione al rumore.



Contatto ed esposizione a sostanze pericolose e nocive.



Pericolo di incendio per la presenza di sostanze infiammabili.



Pericolo di caduta durante l'esecuzione di lavori in posti sopraelevati.



Pericoli da rischi dovuti alla presenza di particolari attrezzature (caduta carichi, schiacciamento, organi in movimento).





Rischio Biologico (Legionella).



Rischi legati al contatto con parti elettriche in tensione.

11. NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE

Non fumare o usare fiamme libere all'interno dei locali chiusi o nelle vicinanze di sostanze infiammabili.



È vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche lavorazioni o le aree destinate ai servizi comuni se non accompagnati.



Mantenere libere le vie di fuga ed evitare di depositare materiali al di fuori delle aree previste.

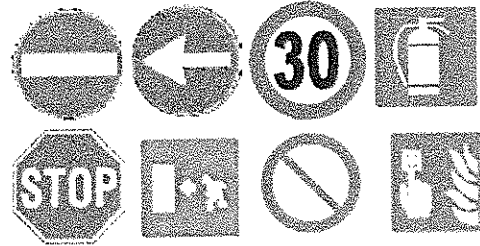


Utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione.



È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CASSINO

Rispettare la segnaletica stradale e di sicurezza.



Segnalare immediatamente eventuali guasti o malfunzionamenti di attrezzature o impianti, interrompendo lavorazioni che potrebbero risultare pericolose.

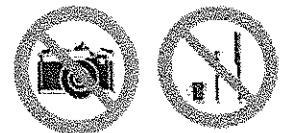
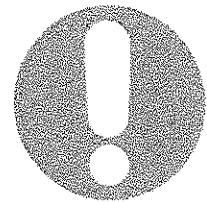


Se si effettuano lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli (caduta di oggetti dall'alto, urti con mezzi in movimento, etc.) delimitare l'area di lavoro.



Segue NORME DI CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE

- L'utilizzo di apparecchiature elettriche di proprietà dell'Impresa Appaltatrice deve essere effettuato rispettando le condizioni previste dal costruttore.
- L'eventuale utilizzo di attrezzature e/o impianti di proprietà dell'A.D. deve essere preventivamente autorizzato da parte dei Comandanti dei reparti (DdL) ed effettuato rispettando le condizioni previste dal costruttore.
- Tutto il personale impiegato deve avere una adeguata formazione. La formazione del personale è a carico dell'Impresa Appaltatrice.
- I veicoli all'interno delle infrastrutture devono essere condotti esclusivamente da parte del personale autorizzato, munito di passi, seguendo il percorso che sarà appositamente indicato.
- È vietato fotografare o filmare all'interno delle infrastrutture militari.
- È vietato consumare pasti al di fuori delle apposite aree destinate alla ricreazione.
- È vietato versare liquidi non biodegradabili negli scarichi e depositare rifiuti al di fuori delle aree appositamente predisposte per tale servizio.





12. RELAZIONE SUI RISCHI

a. Informazioni generali (qualora necessarie)

1) Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi:

Il personale del concessionario disporrà, ove disponibili e su autorizzazione del concedente, di locali spogliatoio dedicati. I servizi igienici presenti nelle infrastrutture sono dotati di WC e lavandini.

2) Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici:

Le informazioni/planimetrie sugli impianti tecnici saranno integrate al presente documento riferite alle singole infrastrutture solo se richieste dal concessionario che effettua il servizio.

3) Locale adibito all'intervento di primo soccorso/cassetta di primo soccorso:

Presso ciascuna sede sarà indicato il servizio di primo soccorso in atto.

Il concessionario, dal canto suo, dovrà comunque provvedere in proprio a dotare il personale dipendente di una cassetta per il primo soccorso.

4) Deposito dei materiali del concessionario:

Non sono previsti particolari depositi di materiale per le attività lavorative del concessionario.

b. Informazioni specifiche e rischi individuati

1) Rischio elettrico:

il rischio elettrico è correlato alla eventuale presenza di apparecchiature elettriche, che non dovrebbero tuttavia presentare ipotesi di rischiosità. La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

Tuttavia, dovrà essere usata la massima prudenza nell'effettuare quanto previsto dal contratto, da eseguire in una cornice di massima sicurezza evitando il distacco di spine dalle prese di corrente con mezzi e movimenti diversi dal buon senso utilizzando componenti (cavi, spine, prese, adattatori ecc.) rispondenti alle norme CE ed in buono stato di conservazione.

E' prosritto l'uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni, l'attivazione di linee elettriche volanti, o ancora l'utilizzo di apparecchiature la cui potenza risulti incompatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta.

2) Punti di connessione di eventuali apparecchi elettrici:

Al fine di evitare i rischi da sovraccarico che potrebbero determinare impasse lavorativa, con ingiusto danno nei confronti del personale militare, le lavorazioni a mezzo di apparecchiature (rispondenti alle norme di sicurezza) che assorbano un'elevata potenza elettrica dovranno essere preventivamente autorizzate.

E' vietato utilizzare nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50V verso terra.

Il rispetto di queste prescrizioni deve essere portato a conoscenza anche del personale designato a sostituire, se pur per breve tempo, il personale stabilmente impiegato presso le strutture interessate.

3) Rischio incendio (mezzi di estinzione, planimetrie della zona con dislocazione delle attrezzature di spegnimento e delle vie di esodo):

Il rischio incendio nei comprensori militari è da considerarsi medio. Tuttavia, poiché nelle infrastrutture può essere presente materiale infiammabile (cartaceo, tendaggi, ecc.) dovrà essere osservato il rigoroso divieto di fumo.

Nel caso infausto di sviluppo di un incendio, il personale del concessionario che giudicasse non nella propria capacità l'uso di estintore per soffocare i soli principi d'incendio, dovrà abbandonare il luogo di lavoro raggiungendo i luoghi sicuri indicati dal personale preposto e dai piani di emergenza ed evacuazione.

Almeno un preposto, appositamente istruito, dovrà curarsi di sovrintendere l'esodo del personale dipendente del concessionario, di effettuare l'appello e di informare, sul suo esito, il preposto delegato alla sicurezza dell'Amministrazione Militare.

Si fa obbligo al concessionario di disporre e verificare in maniera continuativa, che sia evitato il deposito di materiali di qualsiasi natura, anche se temporaneamente, lungo le vie di esodo, sulle scale, nei pianerottoli o davanti alle uscite.

I lavoratori del concessionario, prima di dar corso alla concessione, devono prendere cognizione delle vie di esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, della localizzazione dei sistemi di allarme e dei mezzi per lo spegnimento, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti deputati ad intervenire in caso di incendio.

4) Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza:

In ciascuna infrastruttura il piano di evacuazione d'emergenza è visibile in tutte le zone (edifici, corridoi, scale, ballatoi, etc.).

Esso è predisposto sotto forma di planimetria dove sono visibili le collocazioni delle vie di fuga ed i percorsi sicuri per raggiungere il luogo sicuro. Il personale della ditta appaltatrice dovrà seguire inoltre le indicazioni fornite dal personale del COR preposto alla gestione delle emergenze.

5) Adozione di sistemi e misure di protezione particolari:

Il personale del concessionario dovrà essere protetto secondo i rischi specificatamente connessi alle mansioni a cui saranno adibiti.

Nel caso di attrezzature elettriche il rumore, quale elemento rischioso, dovrà rientrare tra i rischi professionali per il personale del concessionario e le protezioni dovranno essere commisurate utilizzando non solo i dispositivi di protezione individuale adatti, ma anche metodologie e apparecchiature tecnicamente valide per la minimizzazione della problematica anche al fine di non causare ricadute sul personale dell'Amministrazione Militare.

13. VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI

Sulla base dei criteri sopra esposti sono stati valutati i rischi ed individuate le misure da adottare per ridurre al minimo i rischi da interferenze dove non eliminabili.

Di seguito le tabelle di valutazione dei rischi con indicazione delle misure e comportamenti da adottare dal concedente e dal concessionario:

a. Rischio gestionale

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischi legati alla mancanza di informazione e formazione dei lavoratori riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze:		Mancata conoscenza delle reciproche attività.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa informa i propri dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. Essi si presentano prima dell'effettuazione del servizio con l'apposito tesserino di riconoscimento (vds. Allegato "B").		Il Comando dell'infrastruttura informa l'impresa riguardo le modalità operative delle proprie attività, così come riportato nello specifico paragrafo del presente documento e la tiene informata rispetto ad eventuali variazioni delle suddette modalità operative.

b. Rischio legato agli ambienti di lavoro

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischi legati alla carenza del rispetto delle normative in materia di sicurezza riferiti ai rischi specifici dei luoghi di lavoro:		Possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	PROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVE
Livello di rischio		MEDIO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa ha i seguenti obblighi: <ul style="list-style-type: none"> • il personale tecnico che dovrà accedere in aree particolari (ad esempio locali tecnici) dovrà essere informato e formato sui rischi specifici presenti in tali locali, sulle misure di sicurezza e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza; • rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dei luoghi di lavoro; impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; • usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; • obbligo di riferire circa situazioni di potenziale pericolo. 		Il Comando dell'infrastruttura informa l'impresa riguardo ai rischi presenti nella sede ed alla eventuale presenza di utenti esterni (altri fornitori ed assuntori, etc).

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischio biologico connesso alla presenza di LEGIONELLA negli impianti idrici:		Possibile utilizzo da parte della ditta di impianti idrici.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello del rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa ha i seguenti obblighi: <ul style="list-style-type: none"> Organizzare i lavori in modo che tutti i lavoratori indossino e utilizzino sempre i DPI necessari. Coordinare con il Responsabile esecuzione lavori. 		Il Comando dell'infrastruttura informa l'impresa riguardo ai rischi presenti ed eventuali aggiornamenti del rischio.

c. Rischio legato alla Gestione delle emergenze

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Rischi legati alla mancanza di conoscenza del piano di emergenza:		Possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVISSIMO
Livello di rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa ha i seguenti obblighi: <ul style="list-style-type: none"> prende preventiva visione delle sedi, delle vie di fuga, delle uscite di emergenza dei presidi di emergenza e di pronto soccorso; rendere edotto il proprio personale delle procedure di emergenza; non fumare sui luoghi di lavoro; non parcheggiare i mezzi ostruendo le uscite di emergenza; non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, presidi antincendio ecc.; in caso di situazione di emergenza attivare le procedure previste nel piano di gestione delle emergenze. 		Informa l'impresa sulle procedure di emergenza previste nel sito e sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nei casi in cui rientri nella propria disponibilità giuridica dei luoghi.

d. Rischio legato alla presenza di altre imprese

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro (es. Impresa di Pulizie, altre Ditte di manutenzione, fornitori, etc.):		Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVE
Livello di rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
L'impresa dovrà stabilire al momento con il committente e altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate alla presente valutazione.		Organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni dell'impresa (per quando possibile). In caso di sovrapposizione di attività, promuove le necessarie riunioni di coordinamento e concorda di concerto con tutti i datori di lavoro coinvolti le misure di prevenzione e protezione necessarie. Il committente informa tutte le società riguardo ai possibili rischi e le informa della presenza di altre imprese.

e. Rischio durante le fasi ispettive di sopralluogo

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
Infortunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti, Elettrocuzione.		Possibile presenza di altro personale; possibile presenza di impianti e attrezzature in funzione.
Stima del Rischio	Probabilità accadimento	IMPROBABILE
	Danno Potenziale	GRAVE
Livello di rischio		BASSO
MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
Prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza. Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza non		Informa l'impresa dell'eventuale mutamento delle attività che giornalmente vengono svolte.

<p>intralciare i passaggi. Non avvicinarsi a macchinari e attrezzature in funzione. Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione. Rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica, secondo le indicazioni fornite.</p>	
--	--

f. Rischio presenza di persone durante le lavorazioni

TIPOLOGIA DI RISCHIO		INTERFERENZA
<p>Infortunistico: Intralci, Urti, Scivolamenti, Elettrocuzione, cadute di oggetto dall'alto, ferite da taglio, punte e abrasioni.</p>		<p>Possibile presenza di personale della committenza; possibile presenza di impianti in funzione.</p>
<p>Stima del Rischio</p>	<p>Probabilità accadimento</p>	<p>IMPROBABILE</p>
<p>Danno Potenziale</p>		<p>GRAVE</p>
<p>Livello di rischio</p>		<p>BASSO</p>
MISURE E COMPORAMENTI DA ADOTTARE DA PARTE		
DELL'IMPRESA		DEL COMANDO
<ul style="list-style-type: none"> • Prima di iniziare gli interventi all'interno di qualsiasi locale, accertarsi che non siano presenti altre persone e posizionare il cartello divieto di accesso al personale non addetto ai lavori. • Delimitazione, delle zone di intervento in promiscuità con le attività del concedente, con catenelle o nastro bicolore sostenuti da apposite paline di sostegno. In caso di lavori in altezza con scale o trabattelli interdire mediante l'installazione e/o recinzione tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative; installazione di cartellonistica di sicurezza: <i>pericolo lavori in corso</i>; negli spostamenti prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza. 		<p>Nella programmazione delle lavorazioni, prioritariamente fa sì che non ci sia sovrapposizione temporale tra le proprie attività e quelle dell'appaltatore. Informa il proprio personale del programma delle lavorazioni. Esige dal proprio personale il rispetto della segnaletica di sicurezza. Nomina un preposto che vigilerà sull'attuazione delle misure di sicurezza. Informa l'impresa sugli eventuali mutamenti delle attività che giornalmente vengono svolte.</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso ci fossero attività di movimentazione e trasporto di materiale segnalare la propria presenza e non intralciare i passaggi. • Rimuovere tempestivamente gli scarti delle lavorazioni ed eventuali polveri dai pavimenti ed evitare di disperderli negli ambienti attigui. • Non accedere nei locali tecnici senza autorizzazione. Rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica. 	
--	--

Quanto descritto nel presente documento potrà essere integrato, di comune accordo con il concessionario, al termine della procedura di gara; tale integrazione risulterà obbligatoria in caso di rischi non contemplati dal presente documento.

Il concessionario si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio compito, ad effettuare la valutazione del rischio per la propria Ditta, esperire l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni.

14. VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI

In linea di massima si presentano rischi di ordine generale, legati ad operazioni generiche a cui fanno capo rischi di ordine fisico, chimico e meccanico, connessi agli ambienti in cui si svolgono le lavorazioni.

La valutazione è stata condotta relativamente a:

- rischi per infortuni vari;
- rischi per incendi/esplosioni;
- rischi per elettrocuzione (folgorazione);

Nello specifico:

a. Rischi per Infortuni vari

Nelle infrastrutture non si registrano infortuni gravi. Statisticamente comunque, i danni riferibili alle lavorazioni per lo specifico appalto risultano prevalentemente causati da disattenzione o inesperienza e riguardano:

- cadute, con conseguenti distorsioni, fratture, ecc.. Possono essere causate da sostanze scivolose presenti sulla pavimentazione, ma possono avvenire anche per disattenzione durante l'attività lavorativa;
- folgorazioni elettriche ed incendio;

- tagli, con conseguenti ferite ed eventuali infezioni. Gli infortuni di questo genere possono essere collegati alle lavorazioni che prevedono l'utilizzo di attrezzature manuali;
- movimentazione dei carichi pesanti, con conseguenti strappi muscolari, ernie, artrosi e malattie alla colonna vertebrale. E' il caso della movimentazione di prodotti generalmente stoccati in confezioni di tipo industriale e/o di attrezzature movimentate da un piano all'altro.

SOLUZIONI: prioritaria è un'azione di informazione e formazione per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare correttamente i prodotti, gli strumenti ed i materiali di lavoro, nonché i dispositivi di protezione individuale. Solo un'azione del genere – rigorosa e puntuale – può evitare una sottovalutazione dei rischi e comportamenti non sicuri. Oltre a questo, le principali indicazioni preventive relative a questo genere di rischi sono:

- uso di vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente;
- uso di calzature di sicurezza idonee;
- uso dei DPI, in particolare dei guanti, per evitare tagli e dermatiti o eritemi da contatto;
- uso di apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Vanno sempre evitati i cavi volanti;
- abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento;
- abitudine ad evitare comportamenti a rischio, come il gettare mozziconi accesi di sigarette nel cestino dei rifiuti;
- uso di cartelli indicanti il rischio specifico dei prodotti in uso;
- organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti;
- utilizzo di attrezzature meccaniche per lo spostamento di materiali più pesanti.

b. Rischi per incendi/esplosioni

Occorre assolutamente evitare l'innescò d'incendi nei compressori militari in considerazione del fatto che potrebbero essere posti nelle vicinanze eventuali serbatoi di liquido infiammabile che SICURAMENTE sono segnalati e che comunque saranno mostrati in sede di ricognizione.

SOLUZIONI: le principali indicazioni preventive in questo genere di rischi sono:

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- rispetto del divieto di fumare in tutte le strutture;
- evitare l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili;
- evitare l'ostruzione delle vie di esodo;
- evitare il bloccaggio delle porte resistenti al fuoco.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- D.Lgs 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza dei luoghi di lavoro)
- D.M. 02/09/2021

c. Rischi per elettrocuzione (folgorazione)

Il rischio, per chi utilizza apparecchiature elettriche da collegare a prese dell'impianto elettrico fisso, seppur basso, è connesso all'utilizzo di impianti fissi che in alcuni locali non soddisfano pienamente i requisiti previsti dalla normativa e linee guida CEI (in particolare presenza di alcune prese con alveoli non protetti e quadri elettrici obsoleti).

Gli impianti sono protetti contro i contatti indiretti da interruttore differenziale ed impianto di terra.

SOLUZIONI: relativamente ai comprensori militari:

- non effettuare ma interventi o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non sia in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente;
- non utilizzare assolutamente impianti deteriorati (es: prese staccate o inadatte all'utilizzo delle apparecchiature);
- contattare gli elettricisti per la disattivazione elettrica degli impianti alimentanti i locali oggetto dell'intervento;
- in caso di demolizione, od opere che possono interessare od interferire con gli impianti, preventivamente informarsi dell'eventuale presenza di conduttori in tensione;
- porre particolare attenzione durante l'inserzione o disinserzione delle spine in prese con alveoli non protetti
- segnalare palesi situazioni di pericolo (prese staccate dal muro, quadri elettrici aperti, ecc.);
- ogni intervento di tipo elettrico dovrà essere obbligatoriamente effettuato dagli elettricisti interni o da ditte esterne qualificate su mandato dell'A.D.
- informare e formare i lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- D.Lgs 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza dei luoghi di lavoro);
- D.M. 02/09/2021.

15. RIUNIONI INFORMATIVE E DI COORDINAMENTO

Il presente documento deve intendersi come "dinamico" nella misura in cui, nel corso dell'esecuzione contrattuale potrà essere integrato e completato con i verbali delle riunioni informative e di coordinamento nonché con la documentazione allegata o richiamata.

Le riunioni informative e di coordinamento consistono in:

- **Riunione preventiva** (obbligatoria) presso ciascuna sede individuata per l'aggiornamento e l'integrazione di quanto contenuto nel presente DUVRI. L'attività prevede la redazione di apposito verbale da compilarsi secondo il fac-simile **Allegato "C"**. Non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle infrastrutture militari prima dell'effettuazione di tale riunione;
- **Riunioni in corso d'opera**, all'occorrenza. Le riunioni in corso d'opera potranno integrare prescrizioni e procedure di sicurezza per eliminare o ridurre rischi da interferenza.

Di tutte le riunioni deve essere redatto un verbale che costituisce aggiornamento periodico

del presente documento.

Per evitare significative situazioni di interferenza, si prevedranno, di norma, differenziazioni nelle fasi e nei tempi d'intervento delle varie imprese presenti nei comprensori militari, ovvero adeguate misure tecniche (quali la separazione fisica delle aree operative) appositamente definite nella riunione preventiva.

In assenza di preventivo coordinamento, qualora nel corso di esecuzione delle attività il concedente riscontrasse la presenza di imprese terze o personale estraneo alle attività di lavoro, il medesimo è tenuto a sospendere immediatamente l'attività lasciando le infrastrutture e le aree di lavoro in sicurezza, dandone tempestiva comunicazione al personale preposto al servizio affinché essi promuovano le necessarie azioni di coordinamento per evitare possibili interferenze.

16. ONERI PER LA SICUREZZA DA RISCHI PROPRI DEL LAVORO

L'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Gli oneri di sicurezza per rischi propri del lavoro sono stimati preventivamente nella relativa Nota Preliminare per l'indizione a gara del contratto.

I costi della sicurezza faranno riferimento a quanto indicato dall'allegato XV del D.Lgs. 81/2008. Nei costi per la sicurezza relativi al rischio di interferenza non sono compresi i costi per la salute e la sicurezza dei lavoratori riferiti ai rischi specifici dell'attività propria del concessionario.

17. COSTI PER LA SICUREZZA DOVUTI A RISCHI D'INTERFERENZA

Nella concessione oggetto del presente documento, i rischi interferenti verranno mitigati, principalmente, tramite l'applicazione di idonee procedure di carattere gestionale/operativo. I rischi interferenti residui saranno mitigati con l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione quali ad esempio elencate di seguito:

- informazione del personale delle ditte sulle procedure di emergenza e comportamentali di cui al presente documento;
- riunioni di coordinamento periodiche;
- ove necessario adozione di idonee opere provvisorie finalizzate alla delimitazione delle aree di lavoro.

La stima dei costi della sicurezza prevede le seguenti voci:

- costi della sicurezza ordinari (o indiretti);
- costi della sicurezza speciali (o diretti).

I **primi** sono quelli in generale necessari, in relazione alle attività da appaltare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nell'offerta dell'operatore economico; si tratta quindi di costi afferenti all'attività svolta da ciascuna impresa (rischi propri dell'appaltatore), strumentali all'esecuzione in sicurezza delle attività da appaltare e sono una quota parte delle spese generali afferenti l'impresa (art. 32 del d.p.r. 207/10, regolamento dei contratti pubblici)".

Tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale sono a carico dell'Appaltatore, il quale ne è il solo responsabile e rientrano in questa categoria.

I **secondi** sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel presente DUVRI (o nel PSC eventuale).

Le voci da considerare in questa fase sono i costi speciali che vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Non vengono computati in tale sede, come già detto, i costi ordinari, connessi con l'attività degli operatori economici.

I **costi della sicurezza diretti** per l'eliminazione dei rischi da interferenze individuati dal presente DUVRI - per tutta la durata dell'appalto (espressa in mesi) - sono riportati nella **Nota Preliminare**. In particolare, i costi che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente all'appalto sopra menzionato, sono riportati nel punto "**COSTI SICUREZZA**" del documento citato in precedenza e comprendono:

- misure di coordinamento;
- misure di protezione collettiva.

La stima sarà congrua, analitica a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezzari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui l'elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato.

Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

18. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente Documento di Valutazione, costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed avrà validità immediata a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni contrattuali, il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione del contratto o durante il corso dello stesso, a seguito di mutamenti delle condizioni generali o particolari delle attività che effettivamente potranno essere presenti nei comprensori militari.

19. CONCLUSIONI

È frequente che vengano sottovalutati rischi significativi connessi in particolare alla quotidianità di gesti comuni, privi di pregio quanto a tecnicismo, ma spesso condizionati da disattenzione o dalla mancata formazione professionale dei lavoratori.

Pur rimanendo confinati in un ambito di rischiosità modesto, taluni danni, indipendentemente dalla loro intensità, possono essere scongiurati attenendosi alle prescrizioni contenute nel presente documento, ma ancor più a quelle dettate dal buon senso e dalla prudenza stimolate e vivificate dall'informazione e dalla formazione corretta e periodica.

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante, l'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente DUVRI e di accettarlo integralmente divenendone responsabile per la completa osservanza e per l'attuazione delle misure di prevenzione di competenza.

Roma, li 14 maggio 2025

IL DIRIGENTE DELEGATO
Col. c.(li.) Arturo LAZZARIS

PER L'ACCETTAZIONE INTEGRALE DEL DOCUMENTO:

LA SOCIETA'	NOMINATIVO del Legale rappresentante	Firma per esteso
Pescetelli Impianti s.n.c.	Pescetelli Marco	<p>PESCETELLI IMPIANTI s.n.c. di PESCETELLI MARCO CONDIZIONAMENTO - IDRAULICA - TERMICA - GAS Via Trionfale, 9214 - 00135 Roma Tel. 338 3459791 Cod. Fisc. e Part. IVA 07952967006 www.pescetellimpianti.it</p>

ALLEGATI

(Timbro lineare della Ditta appaltatrice)

COMUNICAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO DALL'APPALTATORE AD OPERARE ALL'INTERNO DELLE INFRASTRUTTURE MILITARI

Il sottoscritto Marco PESCE TELLI in qualità di Rappresentante Legale
 della ditta PESCE TELLI IMPIANTI iscrizione alla camera di commercio, industria
 e artigianato n. 242570 in data 16/04/2004

che in relazione all'oggetto della fornitura del presente contratto da erogare presso il Comando per le Operazioni In Rete, relativamente al sedime della Caserma "M.O.V.E. Serg. Magg. t. Roberto CUOMO", sita in via Stresa 31/b in Roma, sono incaricati dell'esecuzione delle relative attività i dipendenti di seguito elencati:

COGNOME E NOME	NR. POSIZIONE ASSICURATIVA INAIL	NR. POSIZIONE ASSICURATIVA INPS	INFRASTRUTTURA PRESSO LA QUALE È PREVISTO L'IMPIEGO
PESCE TELLI VINCENZO	0231198040	7063836379-00	COR
PESCE TELLI MARCO	0231198040	7063836379-00	COR

In merito dichiara che:

- tutto il personale suindicato è regolarmente assunto ed è in regola con i contributi assistenziali, previdenziali e assicurativi;
- ha preso visione del Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti;
- ha effettuato, prima dell'inizio dell'attività, un sopralluogo presso gli ambienti di lavoro per valutare e verificare la presenza di rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori;
- tutto il personale addetto alle forniture è stato informato e formato circa i rischi generali esistenti nei luoghi in cui verrà svolta l'attività come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/08).

Roma, 25 maggio 2025

Timbro e Firma
PESCE TELLI IMPIANTI s.p.a.
 di PESCE TELLI MARCO
 CONTRATTAMENTO PUBBLICO - TECNICA - SPA
 Via Tiburtina, 211V - 00156 Roma
 Tel. 06/49800777
 Cod. Fisc. e Part. IVA 07000001002
 www.pescetelliimpianti.it

Il presente documento è di proprietà del Comando Operazioni In Rete (CORDIFESA).
 L'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale dello stesso è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

TESSERA DI RICONOSCIMENTO PERSONALE DELLA DITTA

FOTO	Cognome e Nome del lavoratore
	N. Matricola
	Impresa
	Sede
Data di assunzione:	

AVVERTENZE:

- il datore di lavoro, in caso di violazione dell'art. 26, comma 8 del D.Lgs n. 81/2008, ovvero se non munisce i propri dipendenti di tesserino di riconoscimento, è punito ai sensi dell'art. 55 comma 5 lettera i) del D.Lgs. n. 81/2008 con la sanzione amministrativa pecuniaria da **100 a 500 Euro** per ciascun lavoratore che non è stato munito di tesserino;
- il lavoratore, in caso di violazione dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs n. 81/2008, ovvero pur essendo stato munito dal datore di lavoro del tesserino di riconoscimento non lo ha esposto in modo visibile durante il lavoro, è punito ai sensi dell'art. 59 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 con la sanzione amministrativa pecuniaria da **50 a 300 Euro**.

